



**BNP PARIBAS
LEASE GROUP**

“Molto più di un finanziamento”

BNP PARIBAS LEASE GROUP S.p.A.

***BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2010***

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

PRESIDENTE	Bertrand Pierre Gousset
AMMINISTRATORE DELEGATO	Denis Jean Jaques Delespaul
CONSIGLIERI	Didier Jean Chappet
	Jean François Gervais
	Georges Cangiano

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Mario Roberto Italo Piantanida
SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Andrea Federico Camosci
	Alfredo Malguzzi
SINDACI SUPPLEMENTI	Artemio Guareschi
	Paolo Paroli

SOCIETA' DI REVISIONE	Mazars S.p.A.
-----------------------	---------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto generale

Dopo due trimestri di crescita dell'economia mondiale, marcata in particolare nei paesi emergenti dove l'espansione del prodotto si mantiene su ritmi sostenuti (Cina 10,5%, India 9,1%), a partire dall'estate 2010 si sono osservati alcuni segni di decelerazione da imputarsi in particolare all'esaurirsi del riaccumulo di scorte e all'affievolirsi delle principali misure di stimolo fiscale. Ciò nonostante nel vertice del Gruppo dei Venti svoltosi a Seul nel novembre scorso, i Capi di Stato e di governo hanno approvato un piano di azione volto al perseguimento di una crescita equilibrata a livello globale che ha ridato impulso alla crescita: il PIL mondiale sembra confermare per il 2010 una crescita significativa attorno al 4,6% su base annua.

In questo contesto, l'area dei Paesi dell'euro sembra quella più sofferente: il PIL europeo risulta cresciuto soltanto dell'1,7% a livello complessivo contro il 2,7% degli Stati Uniti e il 3,7% del Giappone.

Tale dato nasconde comunque un forte divario tra i differenti Paesi dell'unione: da un lato la Germania con un prodotto interno in robusta espansione (oltre il 3%), dall'altro gli altri Paesi tradizionali con tassi di crescita molto più contenuti (Francia 1,7%) o sensibilmente ridotti.

Focalizzando l'attenzione sull'Italia, l'attività economica industriale si è piuttosto indebolita nel corso dell'anno 2010. I comportamenti di consumo delle famiglie si confermano improntati alla cautela e risentono della debolezza del reddito disponibile nonché delle incerte prospettive del mercato del lavoro. Per questo motivo il Prodotto Interno lordo è rimasto piuttosto in linea col 2009 mostrando una modesta crescita di circa 1 per cento.

L'inflazione

L'inflazione al consumo dei paesi avanzati risente di un rincaro nelle materie prime di base, alimentata soprattutto dalla crescente domanda proveniente dalle economie emergenti. A partire dall'estate il prezzo del petrolio ha ripreso ad aumentare sensibilmente collocandosi a gennaio 2011 a 95 dollari al barile, 20 dollari in più rispetto alla fine di agosto.

Tali incrementi si sono osservati anche nell'area europea: la crescita media dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stato pari all'1,6 per cento contro uno 0,3 del 2009. Nel corso dell'anno 2010, il ritmo di crescita è gradualmente aumentato, portandosi in dicembre al 2,2 per cento. Questa tendenza è attribuibile in larga misura all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari, di pari passo con il progressivo incremento delle quotazioni delle materie di base. Vi hanno concorso, nella seconda metà del 2010, anche gli aumenti delle imposte indirette.

Relativamente all'Italia, l'inflazione al consumo, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (IPC), è risultata pari all'1,5 per cento contro

lo 0,8 per cento nel 2009.

Il sistema finanziario

Nel corso del 2010 il credito bancario ha continuato a rafforzarsi seppur rimanendo su valori modesti: la crescita dei prestiti al settore privato sugli ultimi mesi dell'anno è salita al 5,1 per cento (dal 3,5 del mese di agosto).

Ciò nonostante, secondo i sondaggi trimestralmente condotti dalla Banca d'Italia i criteri di erogazione dei crediti alle imprese registrano un lieve irrigidimento, in particolare a causa del comportamento più cauto delle banche a causa dell'incertezza sulle prospettive economiche in generale e su quelle di determinati settori o imprese. Diversi intermediari inoltre hanno dichiarato di aver reso più stringenti termini e condizioni nel corso del 2010.

La raccolta complessiva delle banche italiane si è ridotta nel terzo trimestre del 2010 dello 0,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009, riflettendo l'andamento dei depositi detenuti dai residenti.

Nel contempo, il flusso di nuove sofferenze è stato pari al 2,0 per cento in ragione annuo, un valore elevato e sostanzialmente analogo a quello registrato nel 2009. Le prospettive sull'evoluzione della qualità del credito nei prossimi mesi rimangono incerte. In particolare, relativamente alle imprese la quota di crediti in temporanea difficoltà (esposizioni incagliate e ristrutturate) si è mantenuta elevata (5,7 per cento dei prestiti).

Sul fronte della liquidità, dall'inizio di novembre sono riemerse tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area dell'euro: negli ultimi mesi del 2010 i rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine nelle maggiori economie avanzate sono gradualmente aumentati. Vi hanno concorso timori di contagio innescati dalle gravi difficoltà del sistema bancario irlandese. I differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali di Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo, rispetto a quelli tedeschi, hanno segnato un deciso aumento; un rialzo più contenuto si è avuto in Italia e in Belgio.

Le prospettive 2011

Gli organismi internazionali hanno rivisto al rialzo le stime del commercio mondiale e dell'attività economica globale; il miglioramento delle prospettive di crescita ha sospinto le quotazioni in dollari delle materie prime, anche nei mercati a termine. Nel biennio 2011-12, pertanto, il volume del commercio mondiale dovrebbe crescere a un ritmo importante nell'ordine del 7 per cento su base annua.

In questo contesto, però, la crescita in Italia resterebbe alquanto moderata: in Italia il PIL manterrebbe sia nel 2011 sia nel 2012 il basso ritmo di crescita dell'anno passato, intorno all'1 per cento. L'espansione del prodotto, frenata dalla debole domanda interna, resterebbe inferiore a quella dell'area dell'euro, che le valutazioni di consenso indicano all'1,5 per cento. In questo scenario, non si avrebbe una robusta ripresa dell'occupazione, mentre l'inflazione al consumo si presenterebbe in crescita assestandosi sul 2 per cento in ragione di anno.

Relativamente al mercato della provvista, i rinnovati timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani in alcuni paesi dell'area dell'euro da un lato e le nuove norme di Basilea 3 sul rispetto dei ratio di liquidità dall'altro, potrebbero riflettersi in un aumento dei costi di finanziamento nonché in un significativo cambio strategico dei principali gruppi bancari che potrebbero sempre più prediligere le attività a breve termine rispetto ai crediti a medio lungo termine quali il leasing.

LA SITUAZIONE DEL MERCATO ITALIANO DEL LEASING

Dopo circa due anni consecutivi in cui il mercato del leasing ha perso oltre il 50%, il 2010 si caratterizza per essere il primo anno ad invertire la tendenza.

Lo stipulato leasing 2010 in Italia raggiunge 27,3 miliardi di Euro, in crescita del 4,6% rispetto al 2009. Stessa variazione si riflette anche sul numero dei nuovi contratti finanziati, che passa dai 272.942 del 2009 ai 285.483 del 2010 (+4,6%)

La crescita risulta trainata dal comparto immobiliare che con 11,6 miliardi di euro di stipulato cresce del 9,4% rispetto all'anno precedente. Da segnalare che una fetta importante del comparto è rappresentata dal leasing su impianti di energie rinnovabili (fotovoltaico e altro) che hanno beneficiato di importanti agevolazioni fiscali per tutto il corso dell'anno.

Relativamente agli altri comparti:

- Il leasing strumentale chiude l'anno con 8,8 miliardi di Euro in crescita del 3,7% rispetto agli 8,5 miliardi di Euro del 2009.
- Il comparto automobilistico resta stabile rispetto al 2009 con uno stipulato pari a 5,8 miliardi di euro (+1,7%)
- Il comparto aereonavale, invece, si presenta in flessione del -16,1% (1,1 miliardi di euro) dopo un anno 2009 caratterizzato da alcune importanti operazioni straordinarie

I RISULTATI DELL'ATTIVITA' 2010

a) Attività commerciale

L'anno 2010 è stato caratterizzato dalla messa a regime della nuova organizzazione commerciale adottata da BNP Paribas Lease Group S.A. nel corso del 2009 per tutte le controllate facenti parte del mestiere leasing del gruppo BNP Paribas, che si articola in tre distinte Unità di Business (Business Units):

- Equipment & Logistics Solutions, presente in 4 mercati specifici (movimento terra, agricoltura, carelli elevatori e veicoli industriali) con un approccio commerciale di vendita di tipo vendor e diretto;
- Technology Solutions, presente nei mercati del medicale, IT, Telecomunicazione e Copy con un approccio commerciale vendor e diretto;
- Bank Leasing Services, orientata al supporto degli sportelli bancari del gruppo BNL nonché ad altre partnership di approccio bancario.

Relativamente all'attività di concessione finanziamenti a medio lungo termine, nel corso del 2010 sono stati attivati complessivamente 20.223 nuovi contratti per un ammontare complessivo finanziato di 1.086.872 migliaia di euro, in crescita del 21% rispetto al 2009.

Tale risultato è da considerarsi rimarcabile soprattutto se raffrontato alla più contenuta crescita del mercato del leasing (vedi punto precedente) e testimonia l'acquisizione di significative nuove quote di mercato. Nelle statistiche Assilea, infatti, la vostra società si posiziona oggi al 4° posto della classifica globale (5° posto a fine dicembre 2009) con una penetrazione di mercato pari al 5,4% dei volumi e 10,3% del numero di contratti. Se si analizza la classifica strumentale, settore in cui si concentra prevalentemente l'attività della società, BNP Paribas Lease Group Spa si posiziona al primo posto per numero di contratti attivati (con una penetrazione di mercato di oltre 24%), elemento che testimonia la grossa capacità della "macchina organizzativa" a trattare nuovi volumi.

Ciò nonostante, i risultati dell'attività commerciale per Business Unit si presentano piuttosto eterogenei:

- Equipment & Logistics realizza 205.269 migliaia di euro (19% sul totale) in calo rispetto al 2009 del -4%. Tale performance è il risultato evidente della crisi che attanaglia oramai da due anni il settore del movimento terra e della scelta strategica di ridurre i vostri impieghi nel settore del Veicolo Industriale considerato troppo rischioso da sviluppare al di fuori di una forte partnership di riferimento.
- Technology Solutions realizza 187.134 migliaia di euro (17% sul totale) in crescita del 30% rispetto al 2009 elemento che si spiega dal risultato degli investimenti di sviluppo realizzati da tempo su questo mercato caratterizzato da servizi ad alto valore aggiunto e quindi oramai strategico per la vostra attività;
- Bank Leasing Service realizza 694.469 migliaia di euro (64% sul totale) in crescita rispetto al 2009 del 64%. Questa ottima performance è da attribuire agli effetti della rinnovata relazione commerciale con BNL che permette oggi di far rientrare il leasing nei prodotti strategici per la banca.

Per quanto riguarda l'attività a breve termine (wholesale financing), la Vostra società ha realizzato un turnover complessivo di 224.991 migliaia di euro, superiore del 31% rispetto al 2009. Tale crescita si spiega sia con l'incremento di attività sugli accordi già esistenti, sia con la stipula nel 2010 di nuovi accordi commerciali.

Relativamente agli aspetti più significativi che hanno influenzato il conto economico 2010 dobbiamo rilevare che:

- malgrado un forte incremento dei volumi di produzione, i crediti medi impliciti a reddito si sono ridotti del 9% rispetto al 2009. A tal fine vi ricordiamo che 1.225 milioni di euro di tali crediti (27% del totale) si riferiscono ad un portafoglio di origine commerciale broker e diretto in run off dal 2008 che pertanto non risulta più alimentato da nuova produzione.
- Conseguentemente al calo dei crediti medi, il margine finanziario (canoni leasing al netto dei relativi fondi ammortamento e altri interessi attivi fatturati al cliente, dedotti gli interessi passivi pagati sulla provvista) si è anch'esso ridotto del -3%. La diminuzione meno che proporzionale a quella dei crediti testimonia gli sforzi importanti profusi per la crescita di redditività dei nuovi contratti in un contesto di approvvigionamento finanziario di mercato piuttosto difficile.
- Le tensioni di liquidità sul mercato unite a una profonda crisi dell'edilizia hanno sensibilmente ridotto le richieste di riscatto anticipato da parte dei clienti. Inoltre, la più generale crisi economica accresce le difficoltà legate al processo di rivendita dei beni rinvenienti dal contenzioso. Tali fenomeni hanno avuto come effetto immediato una drastica riduzione dei ricavi generati dalle plusvalenze di riscatto che si sono ridotti di oltre 4 milioni di euro rispetto al 2009.
- La relativa stabilità dell'Euribor 3 mesi per tutto il 2010 (riferimento principale di mercato a cui sono indicizzati i contratti a tasso variabile) ha consentito di non rilevare effetti di tesoreria (mismatching tra media euribor sulla provvista rispetto a quanto indicizzato all'attivo sui contratti) contrariamente a quanto accorso nel 2009.
- Relativamente alle spese generali si osserva una importante riduzione a conferma degli sforzi realizzati nel corso degli ultimi anni per ridurre ed efficientare la struttura organizzativa aziendale, nonché agli effetti delle iniziative di risparmio individuate nel quadro di appositi cantieri strategici (ECO e super ECO).
- Relativamente al costo del rischio si osserva un importante incremento nel corso del 2010 per oltre il 71%. Tale incremento è la risultante di due fenomeni:

- a) revisione integrale dei rating del portafoglio sano realizzato dal gruppo BNP Paribas nel mese di settembre (4,3 milioni di svalutazioni collettive aggiuntive contro una ripresa di 8,3 milioni nel 2009)
- b) incremento delle svalutazioni analitiche su dossiers specifici che si sono rese necessarie in particolare a causa del minor valore di rivendita periziato sui mercati immobiliare e industry.

L'incremento del costo del rischio nasconde delle buone performance osservate sui crediti deteriorati : le entrate in contenzioso del 2010 si sono ridotte di oltre il 24% rispetto al 2009. Di queste, quelle relative a contratti aventi meno di un anno dall'attivazione sono drasticamente diminuite del 77%. Le uscite in bonis sono invece cresciute mediamente del 10% anche in virtù della creazione di un servizio Workout e del rafforzamento importante dei servizi di remarketing.

Queste performance testimoniano un miglioramento della qualità del credito in portafoglio e lasciano ben sperare in migliori risultati per il prossimo anno 2011.

FISCALITÀ

Evoluzione della normativa fiscale

Nel corso dell'anno 2010 l'attività normativa fiscale è stata intensa, con interventi legislativi di rilevante importanza per l'operatività del settore.

Territorialità delle prestazioni di servizi

Il D.Lgs. n. 18 dell'11.2.2010 ha recepito la Direttiva comunitaria 2006/112/CE, introducendo nuove regole sulla territorialità delle prestazioni di servizi, inclusi leasing e noleggio, con riflessi importanti per l'attività delle società di leasing. A decorrere dall'entrata in vigore della norma citata, generalmente le prestazioni di servizi sono territorialmente rilevanti secondo la residenza fiscale del committente.

A seguito delle novità introdotte per il leasing nautico da diporto a privati consumatori permane l'attuale regime IVA secondo le percentuali cd. forfetarie; diversamente, nei casi di impresa utilizzatrice (non persona fisica) residente in Italia i canoni di leasing rientrano nel campo applicazione dell'IVA per il loro importo totale e non più soltanto in proporzione al periodo di utilizzo nel territorio dello Stato, a meno che l'impresa utilizzatrice non possieda i requisiti per l'applicazione dell'art.8 bis ed in questo caso l'intero corrispettivo non è imponibile ad IVA.

Trattamento ai fini IVA dell'ICI

Con Nota n. 95052 del 25 giugno 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa – è intervenuta in merito ad una richiesta di consulenza giuridica proposta dall'Associazione di categoria Assilea volta a conoscere il trattamento ai fini dell'IVA delle somme versate per l'imposta comunale sugli immobili (ICI) dalle società di leasing ed addebitate ai locatari a titolo di mera

traslazione economica in base agli accordi contrattuali intercorsi.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che *“l'importo dell'ICI che il concedente soggetto passivo dell'imposta addebita al locatario, in relazione a tutte le fattispecie indicate nel quesito, è da ritenersi escluso dalla base imponibile IVA”*.

Imposta sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale

Di rilevante importanza per il settore del leasing è, inoltre, il provvedimento introdotto con la Legge n.220/2010 (Legge di stabilità 2011), all'art. 1, comma 16, che ha previsto per tutti i contratti di locazione finanziaria di immobili in corso di esecuzione alla data del 1° gennaio 2011, il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale da corrispondere in unica soluzione entro il 31 marzo 2011. Il provvedimento, nell'ottica di assicurare la necessaria neutralità fiscale rispetto all'acquisizione in proprietà e al fine di semplificare la riscossione e la gestione delle formalità e degli adempimenti relativi ai contratti di leasing immobiliare, prevede, per i nuovi contratti stipulati dall'1.1.2011, l'applicazione delle imposte ipocatastali in misura piena al momento dell'acquisto, la previsione della soggettività passiva solidale dell'utilizzatore ai fini del pagamento delle imposte d'atto, l'applicazione delle imposte ipocatastali e registro in misura fissa al momento del riscatto da parte dell'utilizzatore ovvero in caso di cessione da parte della società di leasing di un immobile riveniente da un contratto di leasing risolto per inadempienza dell'utilizzatore e la soppressione dell'obbligo di registrazione dei contratti di leasing immobiliare e di pagamento delle imposte di registro in misura proporzionale.

Per i contratti di leasing immobiliare in essere al 1° gennaio 2011, come detto, la norma prevede l'introduzione di un'imposta sostitutiva delle ipocatastali da corrispondere in unica soluzione entro il 31 marzo 2011.

Contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali

L'attività del Legislatore fiscale è stata inoltre indirizzata alla lotta all'evasione fiscale, introducendo nuovi obblighi di segnalazione e monitoraggio a carico dei contribuenti.

In particolare la Legge 22 maggio 2010, n.73 ha convertito, con modificazioni, il D.L. 25 marzo 2010, n. 40, recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali ha introdotto l'obbligo per tutti i soggetti passivi IVA l'obbligo di comunicare i dati relativi alle operazioni effettuate nei confronti di operatori economici c.d. 'black list'.

Il D.L. 78/2010 ha invece previsto la disapplicazione della sanzione per infedele dichiarazione dei redditi in caso di rettifica dei prezzi di trasferimento, tra società facenti parte di Gruppi internazionali, nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'impresa fornisce documentazione idonea

a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni con le imprese estere facenti parte del medesimo Gruppo. La non applicazione delle sanzioni amministrative per infedele dichiarazione potrà rilevare anche per i periodi d'imposta anteriori a quello in corso al 31 maggio 2010 a condizione che le società diano comunicazione del possesso della documentazione atta a provare il valore normale dei prezzi di trasferimento. La società, cogliendo tale opportunità, si sta attivando al fine di predisporre la documentazione necessaria da allegare alla comunicazione prevista.

Verifiche fiscali/contenzioso

Come noto, a seguito della verifica fiscale generale eseguita dalla Guardia di Finanza Nucleo Regionale della Lombardia nel corso dell'anno 2008, in data 16 ottobre 2008 è stato notificato il Processo verbale di constatazione per i rilievi riguardanti gli anni 2001, 2002, 2003. Dopo attenta valutazione, con il parere favorevole dei professionisti incaricati a seguire la posizione, la società in data 14 novembre 2008 ha presentato domanda di adesione al predetto PVC ai sensi del D.Lgs. 218/97 e successive modifiche: nel corso del 2009 è stato notificato l'accoglimento dell'istanza.

In data 28 gennaio 2009 è stato notificato il Processo Verbale di Constatazione per i rilievi riguardanti gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.

Nel corso del 2009 si è sviluppato con gli organi dell'Agenzia delle Entrate un costruttivo confronto nel merito dei rilievi oggetto dei P.V.C. notificati. Tale confronto ha portato alla definizione delle contestazioni relative al 2004 con lo stralcio del rilievo relativo alla presunta elusività dell'operazione di fusione con Sud Leasing S.p.A..

In data 18 giugno 2010 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al 2005. Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di confronto con l'Agenzia delle Entrate che ha portato alla formalizzazione da parte della Direzione Regionale Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate, di una proposta di adesione per il 2005. La proposta prevedeva lo stralcio del rilievo relativo al riaddebito dell'imposta comunale sugli immobili ai clienti senza l'applicazione dell'IVA. La Società, tenuto conto dell'ulteriore riduzione del contenzioso relativo alle annualità successive a seguito dello stralcio relativo al rilievo suddetto, ha valutato positivamente la proposta dell'Agenzia delle Entrate e ha aderito alla proposta assolvendo all'onere tributario conseguente in data 09/11/2010.

Con la definizione di cui sopra sono inoltre stati definiti, limitatamente all'anno 2005, i rilievi connessi alla verifica fiscale avente ad oggetto l'applicazione dell'IVA ai contratti di leasing su imbarcazioni da diporto.

In merito va tuttavia rilevato che buona parte dei rilievi oggetto del PVC del 14/07/2008 dovrebbero

venir meno alla luce dell'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare 38/E del 22/07/2009 e delle altre indicazioni fornite agli organi periferici.

LE ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

LA COMPAGINE SOCIALE

Al 31.12.2010 risultano soci BNP Paribas S.A. – Parigi per il 73.83% e BNP Paribas Lease Group S.A. – Parigi per il 26.17%.La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

La Vostra Società nell'esercizio 2010 non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Vostra Società ha provveduto a redigere ed aggiornare, con cadenza annuale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ex D.Lg 196 del 30/06/2003. in virtù dei mandati di gestione conferitele, centralizza il trattamento dei dati delle seguenti Società:

- BNP Paribas Lease Group SA – Succursale di Milano
- CNH Capital Europe – Succursale di Milano
- CLAAS Financial Service S.a.s. – Succursale di Milano
- Locatrice Italiana S.p.A.
- JCB Finance SA - Succursale di Milano
- Fortis Lease S.p.A.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di credito e di mercato e le relative politiche di copertura poste in atto sono dettagliate in Nota Integrativa, Sezione D.

La Società ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la cui redazione è imposta da Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 216/1996 "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II").

Tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi.

INFORMATIVA AL PUBBLICO “TERZO PILASTRO DI BASILEA 2”

Nell'ambito dell'adozione di “Basilea 2”, Banca d'Italia, con la Circolare 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 – “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»”, ha definito le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (cd Terzo pilastro di Basilea 2 – “Pillar 3”).

Scopo del Terzo pilastro di Basilea 2, è quello di integrare i requisiti patrimoniali (primo pilastro) e il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), prevedendo la predisposizione di una informativa separata sui rischi in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

BNP Paribas Lease Group S.p.A. in qualità di Società, “controllata da soggetto comunitario sottoposto ai medesimi obblighi di informativa al pubblico” (paragrafo 2, Sezione XII), è tenuta a pubblicare le sole informazioni concernenti la propria adeguatezza patrimoniale (Tavola 1).

AZIONI PROPRIE E PARTECIPAZIONI

La Vostra società non detiene azioni proprie, né azioni della società controllante, e nel corso dell'esercizio 2010, non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né su azioni della società controllante.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA' AZIENDALE

Conformemente alle recenti disposizioni emanate da Banca d'Italia/Consob/Isvap sui presupposti della continuità aziendale (documento n. 2 del 6 febbraio 2009), il consiglio di amministrazione della società é dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, come elencati nel Documento n. 570 “continuità aziendale” (raccomandato dalla Consob con delibera n. 16231 del 21 novembre 2007) che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio sono proseguiti le analisi volte a definire il processo di integrazione tra la Vostra società e Fortis lease Spa. Sotto il profilo societario l'operazione dovrebbe concretizzarsi con una fusione per incorporazione della società Fortis Lease SpA, operazione che dovrebbe concludersi nel primo semestre del corrente anno.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le altre società del gruppo, si rimanda alla Nota Integrativa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 16.649.952.

Vi invitiamo ed approvare il bilancio chiuso al 31.12.2010 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare la copertura della perdita d'esercizio come segue:

Mediante integrale utilizzo della "Riserva per utili portati a nuovo"	Euro	7.069.777
Mediante parziale utilizzo della "Riserva straordinaria"	Euro	9.580.175
Totale	Euro	16.649.952

*p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Denis J. J. Delespaul*

Milano, 9 marzo 2011

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 è redatto secondo il disposto del D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di Banca d'Italia" recentemente modificate (16 dicembre 2009), ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota integrativa;

ed è corredato dalla relazione sulla gestione sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Politiche contabili;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C - Informazioni sul conto economico;

Parte D - Altre informazioni.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari del 16 dicembre 2009. Vengono fornite inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Mazars S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico di revisione e certificazione a detta società per il periodo 2010-2018 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci dell'attivo		31/12/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilita' liquide	3.126	2.025
20	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	1.703.487	713.103
30	Attivita' finanziarie al fair value	0	0
40	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
50	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	4.842.066.971	5.096.119.707
70	Derivati di copertura	2.114.361	0
80	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	2.580.901	2.580.901
100	Attivita' materiali	1.369.354	1.724.239
110	Attivita' immateriali	144.586	116.066
120	Attivita' fiscali	65.493.159	60.207.655
	<i>a) correnti</i>	<i>3.260.368</i>	<i>5.625.870</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>62.232.791</i>	<i>54.581.785</i>
130	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	0	
140	Altre attivita'	37.052.341	40.392.866
Totale Attivo		4.952.528.286	5.201.856.562

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2010	31/12/2009
10	Debiti	4.596.700.261	4.833.061.200
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passivita' finanziarie di negoziazione	1.855.779	876.456
40	Passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	0	3.428.085
60	Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passivita' fiscali	9.656.947	10.725.424
	<i>a) correnti</i>	<i>9.656.947</i>	<i>10.676.858</i>
	<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>48.566</i>
80	Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione	0	
90	Altre passivita'	61.440.440	56.175.180
100	Trattamento di fine rapporto del personale	5.245.812	5.896.844
110	Fondi per rischi e oneri:	22.205.839	25.055.789
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>22.205.839</i>	<i>25.055.789</i>
120	Capitale	164.432.100	164.432.100
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale	0	
150	Sovrapprezzi di emissione	9.567.902	9.567.902
160	Riserve	98.073.158	90.645.933
170	Riserve da valutazione	0	
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.649.952)	1.991.649
Totale passivo e patrimonio netto		4.952.528.286	5.201.856.562

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	2010	2009
10 Interessi attivi e proventi assimilati	158.156.677	220.686.524
20 Interessi passivi e oneri assimilati	82.706.666	145.205.089
MARGINE DI INTERESSE	75.450.011	75.481.435
30 Commissioni attive	2.805.165	2.587.953
40 Commissioni passive	2.847.612	2.413.366
COMMISSIONI NETTE	(42.447)	174.587
50 Dividendi e proventi assimilati	0	0
60 Risultato netto dell'attivita' di negoziazione	11.060	14.736
70 Risultato netto dell'attivita' di copertura	75.228	(378.586)
80 Risultato netto delle attivita' e delle passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
<i>a) attivita' finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) passivita' finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Margine di intermediazione	75.493.852	75.292.172
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	65.755.391	35.641.949
<i>a) attivita' finanziarie</i>	<i>65.755.391</i>	<i>35.641.949</i>
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110 Spese amministrative:	57.316.615	61.244.909
<i>a) spese per il personale</i>	<i>29.323.011</i>	<i>30.126.316</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>27.993.604</i>	<i>31.118.593</i>
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' materiali	410.020	444.524
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' immateriali	120.398	83.076
140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attivita' materiali e immateriali	0	0
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.745.529)	2.123.288
160 Altri proventi e oneri di gestione	30.384.225	33.106.729
Risultato della gestione operativa	(15.978.818)	8.861.155
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al lordo delle imposte	(15.978.818)	8.861.155
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	671.134	6.869.506
Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al netto delle imposte	(16.649.952)	1.991.649
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attivita' in via di dismissione al netto delle imposte		
Utile (Perdita) d'esercizio	(16.649.952)	1.991.649

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2010	2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.649.952)	1.991.649
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale a ltre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(16.649.952)	1.991.649

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/2009	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	
				esercizio precedente		Variazioni			Operazioni sul patrimonio netto				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	164.432.100		164.432.100									164.432.100	
Sovrapprezzo emissioni	9.567.902		9.567.902									9.567.902	
Riserve:	90.645.933	0	90.645.933	1.991.649			0	0	0		5.435.576	98.073.158	
<i>a) di utili</i>	<i>81.376.813</i>		<i>81.376.813</i>	<i>1.991.649</i>								83.368.462	
<i>b) altre</i>	<i>9.269.120</i>		<i>9.269.120</i>								<i>5.435.576</i>	14.704.696	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) esercizio	1.991.649		1.991.649	(1.991.649)								(16.649.952) (16.649.952)	
Patrimonio netto	266.637.584	0	266.637.584	0	0	0	0	0	0	0	5.435.576	(16.649.952) 255.423.208	

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	41.740.205	31.117.993
- interessi attivi incassati (+)	158.156.677	220.686.523
- interessi passivi pagati (-)	(82.706.666)	(145.205.089)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(42.447)	174.587
- spese per il personale (-)	(29.119.153)	(29.615.173)
- altri costi (-)	(58.171.007)	(57.607.790)
- altri ricavi (+)	60.647.916	59.232.076
- imposte e tasse (-)	(7.025.115)	(16.547.141)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attivita' in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidita' generata / assorbita dalle attivita' finanziarie	192.292.973	707.445.975
- attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	(990.384)	273.140
- attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	(6.153.287)	96.251.167
- crediti verso enti finanziari	(3.904.798)	(426.066)
- crediti verso clientela	202.115.278	607.857.784
- altre attivita'	1.226.164	3.489.950
3. Liquidita' generata / assorbita dalle passivita' finanziarie	(235.503.750)	(782.748.019)
- debiti verso banche	(105.967.981)	(359.172.444)
- debiti verso enti finanziari	(131.254.348)	(433.834.464)
- debiti verso clientela	861.393	12.548.822
- titoli in circolazione	0	0
- passivita' finanziarie di negoziazione	979.323	(287.876)
- passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passivita'	(122.137)	(2.002.057)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' operativa	A	(1.470.572)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidita' generata da:	0	7.472.440
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attivita' materiali		7.472.440
- vendita di attivita' immateriali		
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidita' assorbita da	204.054	135.840
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attivita' materiali	55.135	
- acquisti di attivita' immateriali	148.919	135.840
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' d'investimento	B	(204.054)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalita'	5.435.576	22.890.652
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' di provvista	C	5.435.576
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	(13.956.799)

Riconciliazione

	Importo	Importo
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	5.919.110	19.875.909
Liquidita' netta generata/assorbita nell'esercizio	3.760.950	(13.956.799)
Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio	9.680.060	5.919.110

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società BNP Paribas Lease Group S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2010 è stata redatta in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Il bilancio è redatto nell'ottica di continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica, della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Attività e Passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro. I valori della nota integrativa sono espressi in euro arrotondato all'unità.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo, tale da modificare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 - Altri eventi

Non si sono verificati ulteriori eventi che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1 e allo IAS 8.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione da Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2011.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati con fair value positivo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione" e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali delle attività di negoziazione, nonché gli utili e le perdite relative alla valutazione al fair-value dei suddetti derivati vengono allocati nella voce del Conto Economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Crediti

Definizione

Si definiscono Crediti e finanziamenti le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo. Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti". BNP Paribas Lease Group include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.

In base all'attività svolta da BNP Paribas Lease Group possiamo individuare tre tipologie fondamentali di crediti:

- crediti per attività di factoring
- crediti per attività di leasing
- crediti per attività di finanziamento (operazioni di credito)
- crediti per attività di cartolarizzazione

Criteri di iscrizione

In base allo Ias 17 è stato effettuato una verifica su tutti i contratti di locazione gestiti da Lease Group. Tutti i contratti soddisfano le condizioni necessarie per la classificazione di una operazione come "Financial lease - locazione finanziaria". Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per quanto concerne le attività di factoring svolte dalla società, è presente in bilancio il valore del credito in essere al netto degli eventuali debiti verso il cedente. La società effettua operazione di factoring sia pro-soluto che pro-solvendo.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Su tale punto vedasi nel dettaglio il paragrafo “IAS -17 Costi diretti iniziali”.

Se oggetto di cessione a terzi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione i crediti sono cancellati dal bilancio se sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti. In caso contrario, nei confronti di tali controparti, sono registrati dei debiti di importo pari all'importo riscosso per la cessione del credito unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

La valutazione dei crediti deteriorati, ovvero crediti che si trovano

- in stato di sofferenza (individuano l'area dei crediti, indipendentemente dalle previsioni o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni equiparabili);
- in stato di incaglio (rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo);
- in ristrutturazione (rappresentano i crediti in relazioni ai quali si è proceduto ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie a causa di un deterioramento delle

condizioni economico-finanziarie del debitore);

- scaduti (rappresentano i crediti diversi da quelli segnalati a sofferenza o incaglio, che presentano impagati oltre i 180 giorni).

avviene secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e dalle eventuali garanzie rilasciate.

La valutazione dei restanti crediti avviene secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti in contenzioso si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione dei crediti performing riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Derivati di copertura

Criteri di classificazione

La voce rappresenta i prodotti derivati relativi a operazioni di copertura di flussi finanziari con fair value positivo. Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La società ha messo in atto esclusivamente operazioni per la copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I derivati di copertura sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 - Derivati di copertura". La qualificazione come di copertura, e la conseguente coerente rappresentazione contabile, è certificata dalla Capo Gruppo – BNP Paribas S.A. direzione Assets and Liabilities Management, con la quale tale operazione è posta in essere.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute da BNP Paribas Lease Group S.p.A. sulle quali il Gruppo esercita un controllo, un'influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono iscritte al costo comprensivo di eventuali spese accessorie e vengono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici

vengono trasferiti agli acquirenti.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo nella misura in cui ricorrono i presupposti previsti dagli IAS/IFRS.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento del valore di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono sia i beni di uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria inoptati o ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente la funzionalità economica.

I beni ritirati a seguito di risoluzione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra definitivamente in possesso degli stessi.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo al netto dagli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore. Le riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni rilevate in precedenza.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali viene effettuata nelle pertinenti voci di conto economico. In particolare gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "120 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "180 - Utili/perdite da cessione investimenti".

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Criteria di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 - Attività immateriali", è iscritta al costo

ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente comprendono anticipi (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita sono costituite da imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri relative a differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri relative a differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico nella voce "190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti rappresentano le passività finanziarie diverse dalle passività di negoziazione. Sono costituite

dagli strumenti di raccolta della Società oltre ai debiti verso la clientela per operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteri di valutazione

La rilevazione iniziale viene contabilizzata al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti) includendo eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ad attribuibili specificatamente a ciascuna passività, le successive sono effettuate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione delle componenti reddituali viene effettuata nella pertinente voce di conto economico "20 - Interessi passivi e oneri assimilati".

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati con fair value negativo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione" e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite relative alla valutazione al fair-value dei suddetti derivati vengono allocati nella voce del Conto Economico “60 - risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Derivati di copertura

Criteri di classificazione

La voce rappresenta i prodotti derivati relativi a operazioni di copertura di flussi finanziari con fair value negativo. Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La società ha messo in atto esclusivamente operazioni per la copertura di flussi finanziari, con l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I derivati di copertura sono classificati nella voce di bilancio di passivo patrimoniale “50 - Derivati di copertura”. La qualificazione come di copertura, e la conseguente coerente rappresentazione contabile, è certificata dalla Capo Gruppo – BNP Paribas S.A. direzione Assets and Liabilities Management, con la quale tale operazione è posta in essere.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli

incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati. Il risultato di un'operazione di restituzione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società.

IAS 17- Trattamento contabile dei costi Iniziali

I costi diretti iniziali sono “costi incrementativi direttamente attribuibili nella negoziazione e nella stipulazione di un leasing”. Nel caso di BNP Paribas Lease Group le due componenti individuate tra i costi iniziali sono le spese istruttoria e le provvigioni ad intermediari.

Recupero spese di istruttoria

Tale componente di reddito è spalmata sulla durata della vita utile del contratto, così come previsto dai principi IAS/IFRS. La spalmatura è effettuata solo per la componente di effettivo ricavo mentre la parte costituente il semplice recupero dei costi sostenuti per offrire tale servizio

è contabilizzata flat nel corso dell'esercizio. Con la collaborazione del controllo di gestione è stata effettuata una analisi dei costi diretti di competenza di tale attività ed è stato individuato un costo fisso per tipologia di attività. Solo la parte eccedente tale valore viene spalmata sulla durata del contratto.

Provvigioni Broker

Al momento della rilevazione iniziale, il costo di iscrizione del finanziamento deve essere aumentato dei “costi diretti di transazione”, direttamente connessi al finanziamento, che secondo lo Ias 39 sono diritti e commissioni pagati ad agenti, consulenti, mediatori e altri intermediari di mercato. La metodologia di spalmatura di queste provvigioni è effettuata sulla durata del contratto.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo relativo allo Ias 17 Costi Diretti Iniziali.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le nuove Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari hanno tra l'altro recepito la modifica del IFRS 7 del 27 novembre 2009, che ha introdotto la c.d. “Gerarchia del fair value” (paragrafo 27B). Tale modifica si propone di fornire una singola modalità di determinazione del fair value per aumentare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni e nell'informativa sostituendo le molteplici indicazioni presenti sul “fair value measurement” nei diversi IFRS.

Sono individuati tre livelli che riflettono la “significatività degli input utilizzati nelle valutazioni al fair value”: Bplg SA che si occupa della determinazione del fair value dei derivati finanziari in portafoglio utilizza il secondo livello – “dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1

che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi)".

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	1.703.487	0	1.703.487
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	2.114.361	0	2.114.361
Totale	0	3.817.848	0	3.817.848
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	1.855.779	0	1.855.779
2. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	0	1.855.779	0	1.855.779

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate a fair value livello 3

La società non ha attività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

A.3.2.3 Tabella di riconciliazione delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La società non ha passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La voce rappresenta la giacenza della cassa per € 3126.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari		1.703.487			713.103	
2. Derivati creditizi						
Totale B	0	1.703.487	0	0	713.103	0
Totale A + B	0	1.703.487	0	0	713.103	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi	Valute	Titoli	Altro	Totale	Totale
	di interesse		di capitale		31/12/2010	31/12/2009
1. Over the counter						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	1.703.487				1.703.487	713.103
- Valore nozionale	385.983.890				385.983.890	531.984.060
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	1.703.487	0	0	0	1.703.487	713.103
2. Altri						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	1.703.487	0	0	0	1.703.487	713.103

La voce rappresenta la differenza positiva del Fair Value delle operazioni di Interest Rate Swap.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
b) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
8. Strumenti finanziari derivati		
b) Banche	1.703.487	713.103
b) Altre controparti		
Totale	1.703.487	713.103

2.4 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	713.103	713.103
B. Aumenti	0	0	990.384	990.384
B1. Acquisti				0
B2. Variazioni positive di fair value			990.384	990.384
B3. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C1. Vendite				0
C2. Rimborsi				0
C3. Variazioni negative di fair value				0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli				0
C5. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	0	0	1.703.487	1.703.487

2.5 Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzie di proprie passività e impegni

Si segnala che non vi sono Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzie di proprie passività e impegni

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale	
	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	9.676.934	5.917.085
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2. da leasing finanziario	10.606.212	4.963.891
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti	510.966	
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attivita'		
Totale valore di bilancio	20.794.112	10.880.976
Totale fair value	20.231.257	10.867.323

I depositi su c/c si riferiscono a giacenze temporanee su c/c attivi.

L'importo presente nella sotto voce "2.4 - Altri finanziamenti" è relativa ad una operazione di credito con una controparte bancaria.

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Si segnala che non vi sono Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2. da leasing finanziario	4.400.336		495.538	
1.3. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attivita'				
Totale valore di bilancio	4.400.336	0	495.538	0
Totale fair value	4.378.808		494.175	

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Si segnala che non vi sono Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 Crediti verso clientela

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	4.284.426.972	325.981.004	4.614.215.503	288.252.101
2. Factoring				
- pro-solvendo	2.793.038		3.686.213	
- pro-soluto	46.880.448		47.199.767	720.979
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	156.402.140	388.921	130.243.562	425.068
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività'				
Totale valore di bilancio	4.490.502.598	326.369.925	4.795.345.045	289.398.148
Totale fair value	4.468.533.621	326.369.925	4.782.155.623	289.398.148

Nella sottovoce "5 - altri finanziamenti" sono riportate le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in costruzione e in attesa di locazione e le operazioni di credito concesso alla clientela.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Si segnala che, in relazione ad un'operazione di provvista effettuata con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), crediti di leasing finanziario verso clientela sono stati costituiti in garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni risultanti da tale passività. Le condizioni contrattuali cui è effettuata la provvista in oggetto sono quelle abitualmente previste da tale operatività con BEI. L'importo residuo costituito in garanzia al 31.12.2010 ammonta ad euro 314 milioni relativo a 45 contratti di cui 44 immobiliari.

6.7. Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attivita' in bonis garantite da:	10.606.212	10.606.212	4.400.336	4.400.336	4.289.194.744	4.289.194.744
- Beni in leasing finanziario	10.606.212	10.606.212	4.400.336	4.400.336	3.016.322.843	3.016.322.843
- Crediti verso debitori ceduti					2.793.038	2.793.038
- Ipoteche					89.000	89.000
- Pegni					13.874.251	13.874.251
- Garanzie personali					1.256.115.611	1.256.115.611
- Derivati su crediti						
2. Attivita' deteriorate garantite da:					326.159.270	326.159.270
- Beni in leasing finanziario					224.266.018	224.266.018
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche					41.239	41.239
- Pegni					1.363.249	1.363.249
- Garanzie personali					100.488.763	100.488.763
- Derivati su crediti						
Totale	10.606.212	10.606.212	4.400.336	4.400.336	4.615.354.014	4.615.354.014
	Totale 31/12/2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attivita' in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	4.963.891	4.963.891	495.538	495.538	3.064.389.814	3.064.389.814
- Crediti verso debitori ceduti					3.686.213	3.686.213
- Ipoteche					876.432	876.432
- Pegni					13.386.445	13.386.445
- Garanzie personali					1.541.123.894	1.541.123.894
- Derivati su crediti						
2. Attivita' deteriorate garantite da:					197.477.757	197.477.757
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					1.363.249	1.363.249
- Garanzie personali					89.411.095	89.411.095
- Derivati su crediti						
Totale	4.963.891	4.963.891	495.538	495.538	4.911.714.899	4.911.714.899

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009				
Valore nozionale / Livelli di fair value	<i>Fair Value</i>			<i>Fair Value</i>			Valore	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nozionale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nozionale
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		2.114.361		990.643.911				
3. Investimenti esteri								
Totale A	0	2.114.361	0		0	0	0	
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	0	0	0		0	0	0	
Totale	0	2.114.361	0		0	0	0	

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari				
	Specifica					piu' rischi	Generica	Specifica	Generica	Investim.
	Rischio di	Rischio di	Rischio di	Rischio di						esteri
	tasso	cambio	credito	prezzo						
1. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita										
2. Crediti							990.643.911			
3. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza										
4. Portafoglio										
5. Altre operazioni										
Totale attivita'	0	0	0	0	0	0	990.643.911	0	0	0
1. Passivita' finanziarie										
2. Portafoglio										
Totale passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attivita' e passivita' finanziarie										

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 “Partecipazioni”: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese		Valore di	Quota di	Disponibilita'	Sede	Totale	Totale	Importo del	Risultato	Quotazione
		bilancio	partecipazione %	voti %		attivo	ricavi	patrimonio netto	ultimo esercizio	(Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva										
1	Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100,000%	100,000%	Milano	47.701.766	19.426.196	3.785.510	747.071	No
B. Imprese controllate in modo congiunto										
1	Vela Lease s.r.l.	900	9,000%	100,000%	Conegliano	245.771	108.436	10.109	0	No
2	Silc ltd	0	10,000%	100,000%	Chengdu(Roc)					No
3	Tamleasing in liquidazione s.p.a	0	1,126%	100,000%	Milano	14.009.250	1.153.812	3.219.036	62.561	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole										

La voce comprende le partecipazioni detenute dalla società: in attesa dell’approvazione dei bilanci delle società partecipate, il prospetto presenta i dati relativi al 2009, ultimo esercizio approvato. I dati previsionali che saranno portati all’approvazione delle rispettive assemblee sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazioni imprese		Valore di	Quota di	Disponibilita'	Sede	Totale	Totale	Importo del	Risultato	Quotazione
		bilancio	partecipazione %	voti %		attivo	ricavi	patrimonio netto	ultimo esercizio	(Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva										
1	Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100,000%	100,000%	Milano	52.937.181	19.548.327	4.532.580	(1.278.487)	No
B. Imprese controllate in modo congiunto										
1	Vela Lease s.r.l.	900	9,000%	100,000%	Conegliano	42.751	73.261	10.109		No
3	Tamleasing in liquidazione s.p.a	0	1,126%	100,000%	Milano	13.742.632	1.454.030	3.281.597	(54.850)	No

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni	Partecipazioni	Totale
	di gruppo	non di gruppo	
A. Esistenze iniziali	2.580.901	0	2.580.901
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti			0
B2. Riprese di valore			0
B3. Rivalutazioni			0
B4. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	0	0	0
C1. Vendite			0
C2 Rettifiche di valore			0
C3. Altre variazioni			0
D. Rimanenze finali	2.580.901	0	2.580.901

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale	31/12/2010	Totale	31/12/2009
	Attività'	Attività' valutate	Attività'	Attività' valutate
	valutate al costo	al fair value o rivalutate	valutate al costo	al fair value o rivalutate
1. Attività' ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà'	1.346.354	0	1.586.946	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	594.175		707.927	
d) strumentali	382.048		421.426	
e) altri	370.131		457.593	
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	1.346.354	0	1.586.946	0
2. Attività' riferibili al leasing finanziario				
2.1. beni inoptati	23.000		76.452	
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3. altri beni			60.841	
Totale 2	23.000	0	137.293	0
3. Attività' detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	1.369.354	0	1.724.239	0
Totale (attività' al costo e rivalutate)	1.369.354		1.724.239	

Le attività ad uso funzionale sono relative ai beni uso proprio; le stesse sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della vita residua utile.

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	707.927	421.426	457.593	1.586.946
B. Aumenti	0	0	23.587	145.841	0	169.428
B.1 Acquisti			23.587	145.841		169.428
B.2 Riprese di valore						0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
B.4 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	0	0	137.339	185.219	87.462	410.020
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti			137.339	185.219	87.462	410.020
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C.5 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	0	0	594.175	382.048	370.131	1.346.354

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale	31/12/2010	Totale	31/12/2009
	Attività'	Attività'	Attività'	Attività'
Voci/Valutazione	valutate al	valutate al	valutate al	valutate al
	costo	fair value	costo	fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà'	144.586	0	116.066	0
- generate internamente				
- altre	144.586		116.066	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	144.586	0	116.066	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3. altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	144.586	0	116.066	0
Totale (attività al costo + attività al fair value)	144.586		116.066	

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	116.066
B. Aumenti	148.919
B.1 Acquisti	148.919
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	120.399
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	120.399
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	144.586

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

12.1.1 Composizione della voce 120 a) "Attività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2010	31/12/2009
Ires corrente	0	0
Irap corrente	1.941.105	3.505.101
Ritenute interessi attivi	982.479	1.738.623
Imposta di bollo	336.784	382.146
Totale	3.260.368	5.625.870

La voce comprende i crediti verso l'erario per acconti Irap versati nell'esercizio e ritenute d'acconto subite. In virtù dell'adesione della società al sistema di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato nazionale", l'acconto Ires è stato versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A.

12.1.2 Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali: anticipate"

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale	al P.N.	31/12/2010	31/12/2009
IRES		62.231.866	62.231.866		62.231.866	54.580.489
IRAP		925	925		925	1.296
Altre			0		0	0
Totale	0	62.232.791	62.232.791	0	62.232.791	54.581.785

Le imposte anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e sono principalmente riferite a svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente e fondi rischi ed oneri con accantonamenti tassati.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

12.2.1 Composizione della voce 70 a) "Passività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2010	31/12/2009
Ires corrente	7.588.453	8.760.413
Irap corrente	2.068.494	1.916.445
...		
Totale	9.656.947	10.676.858

Le passività fiscali correnti rappresentano l'onere fiscale Ires/Irap relativo all'esercizio 2010.

12.2.2 Composizione della voce 70 b) "Passività fiscali: differite"

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale	Totale
	al C.E.	al P.N.	31/12/2010	31/12/2009
IRES			0	48.566
IRAP			0	0
Altre			0	0
Totale	0	0	0	48.566

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31/12/2010	31/12/2009
1. Esistenze iniziali	54.581.787	66.376.540
2. Aumenti	15.486.871	8.736.769
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.433.852	8.736.769
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13.433.852	8.736.769
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2.053.019	
3. Diminuzioni	7.835.867	20.531.522
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.576.793	4.929.417
a) rigiri	3.576.793	4.929.417
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	4.259.074	15.602.105
4. Importo finale	62.232.791	54.581.787

La voce 2.1 d) è generata principalmente dalle svalutazioni su crediti eccedenti il limite fiscalmente deducibile e gli appostamenti a fondi rischi ed oneri tassati.

Le voci 2.3 e 3.3 sono relative alle rettifiche rilevate a seguito dell'adesione all'avviso di accertamento riguardante l'anno 2005.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Esistenze iniziali	48.566	48.566
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	48.566	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	48.566	
4. Importo finale	0	48.566

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2010	31/12/2009
Crediti v/dipendenti	387.665	328.739
Anticipi a fornitori	622.511	797.623
Crediti su cartolarizzazione	8.700	11.785
Risconti attivi diversi	497.504	540.811
Crediti diversi	2.765.623	670.730
Crediti verso erario	20.620.442	17.161.216
Depositi cauzionali a terzi	79.480	84.128
Crediti verso società del gruppo	11.796.180	20.510.792
Titoli sottoscritti per ctr leasing	0	138.499
Ratei attivi	274.236	148.543
Totale	37.052.341	40.392.866

L'incremento della voce “Crediti verso erario” è principalmente rappresentato dallo spostamento dalla voce 90 “altre passività” della posta relativa all’IVA netta a debito/credito.

Il decremento nella voce “Crediti verso società del Gruppo” è rappresentato dal minor valore dell’acconto Ires versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A.in virtù dell’adesione al consolidato fiscale nazionale.

La voce “Titoli sottoscritti per contratti di leasing” si è azzerata in quanto i relativi contratti di leasing sono giunti a scadenza.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti dei enti creditizi, enti finanziari e clientela.

Segue la ripartizione della voce per controparte.

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti	4.253.714.285	317.870.130		4.359.682.267	449.124.479	
2. Altri debiti			25.115.846			24.254.454
Totale	4.253.714.285	317.870.130	25.115.846	4.359.682.267	449.124.479	24.254.454
<i>Fair value</i>	4.060.202.090	315.744.351	25.115.846	4.239.865.597	447.502.835	24.254.454

La voce comprende:

- debiti a vista su C/C ordinari per € 2.856.545, interamente presso società del gruppo;
- debiti per finanziamenti accordati dal sistema creditizio per € 4.250.857.740, di cui gruppo € 4.250.220.143

I finanziamenti ricevuti dal Gruppo comprendono anche operazioni di provvista effettuate con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), tramitata da BNL SpA per un importo che al 31.12.2010 residua per euro 611.043.975, In relazione a tali operazioni, crediti di leasing finanziario verso clientela sono stati costituiti in garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni risultanti da tale passività (vedi voce 60 – crediti, 6.6 dell'attivo). Le condizioni contrattuali cui è effettuata la provvista in oggetto sono quelle abitualmente previste da tale operatività con BEI.

- debiti per finanziamenti accordati da enti finanziari per € 1.092.778 e per € 316.777.351 debiti verso la società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione.

La valutazione dell'indebitamento in valuta estera è stata effettuata al cambio 31.12.2010. Per il dettaglio si rimanda alla parte D della presente Nota Integrativa (Sezione Rischio di cambio).

- debiti verso la clientela rappresentati da:

- € 14.224.969 relativi a debiti diversi verso la clientela;
- € 10.402.918 per contributi agevolativi da erogare a clienti.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività'	Totale			FV*	Valore	Totale			FV*	Valore
	31/12/2010					31/12/2009				
	Fair Value					Fair Value				
Livello 1	Livello 2	Livello 3	nomin./nozionale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nomin./nozionale			
A. Passività' per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- obbligazioni										
- strutturate										
- altre										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati creditizi										
2. Derivati finanziari		1.855.779			385.983.890		876.456		531.984.060	
Totale	0	1.855.779	0	0		0	876.456	0	0	

La voce rappresenta il valore negativo del Fair Value delle operazioni di Interest Rate Swap

3.3 "Passivita' finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di	Valute	Titoli di	Altro	Totale	Totale
	interesse		capitale		31/12/2010	31/12/2009
1. Over the counter						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	1.855.779				1.855.779	876.456
- Valore nozionale	385.983.890				385.983.890	531.984.060
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	1.855.779	0	0	0	1.855.779	876.456
2. Altri						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	1.855.779	0	0	0	1.855.779	876.456

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2010				Totale 31/12/2009			
	fair value			Valore nozionale	fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari						3.428.085		1.065.325.617
3. Investimenti esteri								
Totale A	0	0	0		0	3.428.085	0	
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	0	0	0		0	0	0	
Totale	0	0	0		0	3.428.085	0	

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	piu' rischi				
1. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attivita'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passivita' finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attivita' e passivita' finanziarie									

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori	46.642.050	40.062.577
Debiti verso erario	1.295.451	5.219.955
Debiti verso istituti previdenziali	2.375.225	2.606.274
Debiti diversi	6.161.254	1.971.296
Debiti verso consociate	966.249	966.249
Depositi cauzionali	228.005	515.089
Debiti verso personale dipendente	2.468.052	4.461.108
Debiti verso enti assicurativi	1.304.154	372.632
Totale	61.440.440	56.175.180

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale	Totale
	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	5.896.844	6.615.489
B. Aumenti	203.859	512.466
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	203.859	511.143
B.2 Altre variazioni in aumento		1.323
C. Diminuzioni	854.891	1.231.111
C.1 Liquidazioni effettuate	854.891	1.231.111
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	5.245.812	5.896.844

La voce rappresenta gli accantonamenti, determinati secondo una metodologia “attuariale”, relativi ai dipendenti in essere al 31.12.2010.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n°124/93 che riformava la Previdenza Complementare inerente il TFR, la successiva normativa e i relativi decreti attuativi, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la legge vigente prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando.

In osservanza delle predetta normativa, e dei successivi decreti attuativi, le situazioni patrimoniali sono redatte con criteri di valutazione coerenti con i principi della riforma.

Si deve pertanto procedere a valutare, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato (come

previsto dal paragrafo 67 lett. b) dello IAS 19), solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è periodicamente versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria, per chi ha scelto di destinare in tutto o in parte il TFR maturando alla previdenza complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

Si fa altresì presente che nel corso delle valutazioni si è tenuto conto, in base alle statistiche aziendali, delle probabilità di:

- dimissioni;
- richieste di anticipi di TFR (per quanto riguarda gli anticipi essi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile).

Infine nelle valutazioni viene considerata l'imposta annua dell'11% sulla rivalutazione del fondo TFR.

Per le valutazioni attuariali del TFR, sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico – finanziarie descritte di seguito:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche aziendali sono state considerate delle frequenze annue del 12,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00

Relativamente allo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione e di inflazione sono stati posti pari rispettivamente al 3,15% ed al 2,00%.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Totale	Variazioni dell'esercizio			Totale
Altri fondi rischi e oneri	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre var. +/(-)	31/12/2010
per rischi revocatorie e vertenze giudiziarie	11.391.277	1.005.142	1.672.198		10.724.221
per contenzioso tributario	9.414.943	500.000	1.334.510		8.580.433
per incentivi esodo	3.802.124	219.396	1.323.817		2.697.703
per oneri di natura diversa	447.445	0	243.963		203.482
Totale	25.055.789	1.724.538	4.574.488	0	22.205.839

La voce altri fondi è costituita al fine di tenere conto di oneri fondatamente prevedibili, di cui non è certo né determinabile l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si dettaglia la composizione della voce “per contenzioso tributario”:

per contenzioso imposte dirette / indirette	5.530.435
per contenzioso Bolli Auto	1.279.553
per contenziosi diversi	583.807
per rilievi leasing nautico	1.186.638
totale	8.580.433

In relazione al Processo Verbale di Costatazione redatto dalla Guardia di Finanza in data 18.03.2002, di seguito viene esposta la situazione in essere al 31.12.2010 dei ricorsi pendenti avverso il predetto PVC.

I rilievi formulati dalla Guardia di Finanza riguardanti gli esercizi 1996-2001 sono relativi a:

- operazione di fusione con Federconsorzi Leasing in liquidazione S.p.A. perfezionata a fini di elusione fiscale e conseguente indebito utilizzo di fondi tassati;
- acquisto di beni concessi in locazione finanziaria inesistenti o a prezzi sovrastimati;
- irregolare deduzione di perdite su crediti, connesse all'utilizzo dei fondi "svalutazione cespiti", "svalutazione crediti cliente esente", "rischi su crediti"
- Ad oggi sono stati notificati alla società avvisi di accertamento relativi alle annualità dal 1996/2003, avverso ai quali sono stati presentati ricorsi come da dettaglio seguente:

Avviso Accertamento - Anno 1996 - notificato in data 18.12.2002

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.637.823,85
- Maggiore Imposta Accertata € 975.994,57

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 17.6.2005 la Commissione Tributaria Provinciale "In parziale accoglimento del ricorso, dichiara non dovuta la sanzione irrogata pari ad € 975.994,57, respinge l'interposto gravame nel resto. L'obiettivo incertezza nell'interpretazione costituisce giusto motivo, a norma del combinato disposto degli articoli 15 comma 1, del D.lgs. 31.12.1992, n. 546 e 92, comma secondo, c.p.c. per la compensazione integrale tra le spese di giudizio. In data 18.04.2008, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando le sanzioni a carico della società. In data 08.01.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1997 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 3.968.135,91
- Maggiore Imposta Accertata € 1.468.210,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1998 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 640.814,91
- Maggiore Imposta Accertata € 237.292,84

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1999 - notificato in data 22.12.2006

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.319.329,00
- Maggiore Imposta Accertata € 858.152,01

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.10.2007 la Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto il ricorso della società. In data 10.06.2010 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate.

Avviso Accertamento - Anno 2000 - notificato in data 28.11.2007

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.289.040,91
- Maggiore Imposta Accertata € 846.944,90

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 06.05.2009 la Commissione Tributaria Provinciale "accoglie il ricorso ed annulla l'avviso di accertamento". In data 04.06.2010 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione tributaria Regionale, la società, in data 23.09.2010 ha presentato le controdeduzioni.

Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 23.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 648.236,56
- Maggiore Imposta Accertata € 367.464,24

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.06.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento.

Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 139.801,00
- Maggiore Imposta Accertata € 58.366,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 114.599,00

- Maggiore Imposta Accertata € 44.980,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	164.432.100
1.1 Azioni ordinarie	164.432.100
1.2 Altre azioni	

Al 31.12.2010 il Capitale Sociale ammonta ad € 164432.100 rappresentato da n. 164.432.100 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Risulta sottoscritto per 121.392.825 euro da BNP Paribas SA (73,83%) e per 43.039.275 euro da BNP Paribas Lease Group SA (26,17%).

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non ha in bilancio azioni proprie.

12.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comm. 7-bis c.c.)

Si indicano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 7 bis del Codice Civile:

Descrizione	Saldo finale	Possibilita' utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre eserci preced.	
				cop.perdite	altro
Capitale	164.432.100				
Riserve di capitale:					
Riserva da sopraprezzo delle azioni	9.567.902	A - B - C	9.567.902		
Riserva da avanzo fusione	8.780.031	A - B - C	8.780.031		
Riserve di utili:	87.253.996		80.014.736		
Riserva legale	7.239.259	B			
Riserve statutarie	72.944.959	A - B - C	72.944.959		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili - utili riportati a nuovo	7.069.777	A - B - C	7.069.777		
Altre riserve	2.039.133	A - B - C	2.039.133		
Riserve di rivalutazione	0	...			
Totale	272.073.161		98.362.669		
di cui non distribuibile	173.710.492				
di cui distribuibile	98.362.669		98.362.669		

A = per aumento di capitale ; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione			3.779.391	3.779.391	12.179.143
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		349.567	387.530	737.097	3.577.902
5.2 Crediti verso enti finanziari		145.029		145.029	2.703
5.3 Crediti verso la clientela		143.573.580		143.573.580	182.511.693
6. Altre attivita'			25.860	25.860	41.011
7. Derivati di copertura			9.895.721	9.895.721	22.374.072
Totale	0	144.068.176	14.088.502	158.156.678	220.686.524

La voce comprende gli interessi di competenza relativi alle operazioni di locazione finanziaria, di credito e di factoring, gli interessi su giacenze temporanee presso enti creditizi, i differenziali positivi su contratti derivati e gli interessi nei confronti dell'erario per imposte dirette ed indirette. Gli interessi maturati nell'esercizio in capo a posizioni deteriorate ammontano a euro 1.587.946.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2010	Totale 2009
1. Debiti verso banche	64.495.185			64.495.185	101.846.879
2. Debiti verso enti finanziari	3.947.697			3.947.697	11.066.354
3. Debiti verso clientela				0	0
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passivita' finanziarie di negoziazione			3.478.065	3.478.065	14.512.197
6. Passivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passivita'				0	0
8. Derivati di copertura			10.785.719	10.785.719	17.779.659
Totale	68.442.882	0	14.263.784	82.706.666	145.205.089

La voce rappresenta gli interessi di competenza relativi ad operazioni di finanziamento e i differenziali relativi a derivati.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2010	Totale 2009
1. operazioni di leasing finanziario	1.253.755	1.293.483
2. operazioni di factoring	1.466.041	1.145.228
3. credito al consumo		
4. attivita' di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	85.369	149.242
9. altre commissioni		
Totale	2.805.165	2.587.953

La voce "8- servicing in operazioni di cartolarizzazione" rappresenta le commissioni di competenza per l'attività di servicing per la gestione dei crediti cartolarizzati: la riduzione è legata al naturale run off dell'operazione.

2.2 Composizione della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2010	Totale 2009
1. garanzie ricevute	1.002.833	811.857
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	870.401	406.230
4. altre commissioni	974.378	1.195.279
Totale	2.847.612	2.413.366

La voce rappresenta gli oneri di competenza relativi a commissioni bancarie, non riconducibili alla definizione di costo di transazione come previsto dagli IAS/IFRS, spese bancarie e oneri per fidejussioni.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da	Minusvalenze	Perdite da	Risultato
		negoziazione		negoziazione	
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote di O.I.C.R.					0
1.4 Altre attività					0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.2 Altre passività					0
3. Attività e passività finanziarie: diff. cambio					0
4. Derivati finanziari		1.001.444		990.384	11.060
5. Derivati creditizi					0
Totale	0	1.001.444	0	990.384	11.060

La voce è relativa alle variazioni positive e negative di valutazione al fair value dei contratti derivati classificati di “trading”.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	75.228	
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	75.228	0
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		378.586
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	378.586
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	75.228	(378.586)

Le operazioni di Cash Flow Hedge, controparte BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche della provvista raccolta a quelle dell'attivo.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2010	2009
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
3. Crediti verso clientela	157.029.568	17.232.830	95.555.776	12.951.230	65.755.392	35.641.949
- per leasing	156.423.210	17.232.830	95.312.134	12.951.230	65.392.676	35.450.808
- per factoring	423.945		134.180		289.765	30.621
- per credito al consumo					0	0
- altri crediti	182.413		109.462		72.951	160.520
Totale	157.029.568	17.232.830	95.555.776	12.951.230	65.755.392	35.641.949

La voce rappresenta le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento dei crediti. Le modalità di accantonamento ed utilizzo sono presentate nella parte A.2.- Politiche contabili - e nella sezione 3.1 - rischi di credito.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale	Totale
	2010	2009
1. Personale dipendente	29.812.548	29.856.242
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	21.478.204	19.905.848
b) oneri sociali	5.161.963	5.043.060
c) indennita' di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.063.452	1.085.576
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	203.859	511.143
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	614.514	607.018
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.290.556	2.703.597
2. Altro personale in attivita'	349.078	186.171
3. Amministratori e Sindaci	123.507	96.327
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(962.121)	(12.424)
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la societa'		
Totale	29.323.012	30.126.316

Nella sottovoce "2. Altro personale" sono ricomprese le prestazioni per contratti di lavoro interinale. Nella sottovoce "3. Amministratori" come da specifiche istruzioni di Banca d'Italia, si indicano convenzionalmente i compensi pagati ai sindaci.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Dirigenti	12
Quadri direttivi	134
Restante personale	237

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale	Totale
	2010	2009
altre spese amministrative	4.007.048	3.807.811
spese telefoniche	542.955	541.114
spese postali	519.147	669.511
oneri per affitti passivi uffici	2.035.146	2.154.713
consulenze commerciali	1.198.943	1.443.511
consulenze e revisioni amministrative	1.857.592	2.310.402
spese legali amministrative	6.833.839	8.274.789
spese viaggio e rappresentanza	1.082.090	1.025.670
manutenzioni programmi ced	176.560	78.187
noleggio terminali	20.384	28.314
spese auto	1.307.885	1.300.099

manutenzione rip. ammodernamento	246.209	330.120
oneri per imposte indirette e tasse	4.182.495	5.286.263
Assistenza Bplg Casa Madre	3.983.311	3.868.089
Totale	27.993.604	31.118.593

Il trend positivo della voce “110b. Altre spese amministrative”, in costante riduzione dal 2008, è conferma della costante applicazione dei progetti di razionalizzazione delle spese aziendali (ECO e super ECO).

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	410.020	0	0	410.020
1.1 Di proprietà'	410.020	0	0	410.020
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili	137.339			137.339
d) strumentali	185.219			185.219
e) altri	87.462			87.462
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				0
3. Attività detenute a scopo di investimento				0
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				<i>0</i>
Totale	410.020	0	0	410.020

La voce evidenzia l'ammortamento dei beni ad uso proprio, effettuato secondo la vita utile dei beni.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				0
2. Altre attività immateriali	120.398	0	0	120.398
2.1 di proprietà'	120.398			120.398
2.2 acquisite in leasing finanziario				0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				0

4. Attivita' concesse in leasing operativo				0
Totale	120.398	0	0	120.398

La voce evidenzia le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali, effettuate secondo la stimata vita utile dei beni.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 2010	Totale 2009
acc.to fondo rischi e oneri	1.636.171	8.620.730
utilizzo fondo rischi e oneri	(3.301.445)	(6.757.449)
attualizzazione fondi rischi e oneri	(80.255)	260.007
Totale	(1.745.529)	2.123.288

La voce rappresenta gli accantonamenti netti ai fondi di cui alla voce “110 – Fondi per rischi ed oneri” del passivo dello stato patrimoniale. L’attualizzazione (componente tempo) si riferisce a posizioni cui l’assolvimento della passività è previsto oltre 12 mesi la data di rilevazione.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2010	Totale 2009
Oneri di gestione		
assicurazione beni leasing	9.511.066	9.190.835
risarcimento danni	246.366	2.390.894
altri oneri di gestione	17.203.047	10.316.504
spese di rivalsa e non su ctr leasing	2.215.795	2.289.922
assicurazioni factoring	85.973	168.750
Totale A	29.262.247	24.356.905
Proventi di gestione		
altri proventi	23.088.072	20.211.782
recupero spese contratti leasing	36.558.400	37.251.852
Totale B	59.646.472	57.463.634
Totale B - A	30.384.225	33.106.729

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non riconducibili ad altre voci del conto economico. La variazione è principalmente dovuta al netto risultato di sopravvenienze passive e attive relative ad imposte su esercizi precedenti (adesione al P.V.C.).

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1. Imposte correnti	9.656.947	10.676.858
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	871.247	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(9.857.059)	(3.807.352)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	671.135	6.869.506

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte	(15.978.819)			
Base imponibile irap			51.833.132	
Onere fiscale teorico		(4.394.175)		2.410.241
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	55.626.912			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(19.779.266)			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	7.725.545		(7.349.387)	
Imponibile fiscale	27.594.372		44.483.745	
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	27.594.372			
Valore della produzione estera				
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera/Deduzioni			44.483.745	
Imposte correnti dell'esercizio		7.588.452		2.068.494

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Gli importi esposti in tabella si riferiscono alle sole operazioni dettagliate; non comprendono quindi le poste relative a crediti iva, crediti relativi a rapporti di c/c, attività di credito alla clientela.

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2010	Totale 2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	349.567	145.029	141.703.705	3.082	1.278	1.249.394	143.452.057	180.995.701
- beni immobili	215.281	89.316	87.268.283	1.898	787	769.440	88.345.006	102.128.455
- beni mobili	19.243	7.984	7.800.632	170	70	68.778	7.896.877	18.347.176
- beni strumentali	115.043	47.729	46.634.790	1.014	421	411.176	47.210.174	60.520.070
- beni immateriali							0	0
2. Factoring	0	0	754.261	0	0	1.466.041	2.220.302	2.620.339
- su crediti correnti			754.261			1.466.041	2.220.302	2.620.339
- su crediti futuri							0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo							0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							0	0
- per altri finanziamenti							0	0
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti personali							0	0
- prestiti finalizzati							0	0
- cessione del quinto							0	0
4. Garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale							0	0
- di natura finanziaria							0	0
Totale	349.567	145.029	142.457.966	3.082	1.278	2.715.435	145.672.359	183.616.040

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere l'investimento lordo coincide con il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti (si veda tabella successiva).

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

FASCE TEMPORALI	Totale 31/12/2010					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi		225.358.243	226.274.682	17.794.000	243.152.243	
tra 3 mesi a 1 anno		634.853.066	637.434.751	164.983.000	799.836.066	
tra 1 anno e 5 anni		1.938.503.736	1.946.386.828	416.165.000	2.354.668.736	
oltre 5 anni		1.569.795.754	1.576.179.464	324.542.000	1.894.337.754	
durata indeterminata	424.906.497	104.257.979	85.406.741		85.406.741	
Totale	424.906.497	4.472.768.777	4.471.682.466	923.484.000	5.377.401.540	0
FASCE TEMPORALI	Totale 31/12/2009					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi		256.378.984	256.378.984	20.160.000	276.538.984	
tra 3 mesi a 1 anno		708.314.488	708.314.488	185.675.000	893.989.488	
tra 1 anno e 5 anni		2.161.592.230	2.161.592.230	451.544.000	2.613.136.230	
oltre 5 anni		1.519.597.226	1.519.597.226	324.973.000	1.844.570.226	
durata indeterminata	378.444.405	76.414.831	76.414.831		76.414.831	
Totale lordo	378.444.405	4.722.297.759	4.722.297.759	982.352.000	5.704.649.759	0

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009	Totale	31/12/2010	Totale	31/12/2009
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili	2.690.642.530	2.641.233.971	325.921.695	162.109.788	256.658.187	142.331.134
- Terreni						
- Fabbricati	2.690.642.530	2.641.233.971	325.921.695	162.109.788	256.701.325	142.331.134
B. Beni strumentali	1.304.046.383	1.565.164.519	157.961.157	78.568.104	152.118.219	84.343.774
C. Beni mobili	373.821.886	474.495.123	45.281.624	22.522.571	46.108.394	25.569.650
- Autoveicoli	240.439.645	311.052.183	29.124.826	14.486.361	30.231.138	16.762.017
- Aeronavale e ferroviario	132.588.018	163.440.789	16.060.592	7.988.358	15.884.798	8.807.517
- Altri	794.222	2.151	96.205	47.851	209	116
D. Beni immateriali	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	4.368.510.799	4.680.893.613	529.164.475	263.200.463	454.859.236	252.244.558

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
A. Beni immobili	0	0	0	0	0	93.589.744
- Terreni						
- Fabbricati						93.589.744
B. Beni strumentali	23.000	76.452				18.168.282
C. Beni mobili	0	0	0	0	0	94.000
- Autoveicoli						94.000
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	23.000	76.452	0	0	0	111.852.026

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Altre variaz. negative	
Specifiche								
su attivita' deteriorate								
- leasing immobiliare								
- leasing in sofferenza	25.897.299	15.663.003	3.187.167		930.875	3.187.167		40.629.427
- leasing incagliate	8.564.725	4.524.006	1.277.146		4.808.542	1.277.146		8.280.189
- leasing ristrutturare	0	0	0		0	0		0
- leasing scadute	667.859	1.259.640	54.467		1.525.510	54.467		401.989
- leasing strumentale								0
- leasing in sofferenza	55.356.096	10.816.384	10.287.713		2.678.513	10.287.713		63.493.967
- leasing incagliate	21.750.912	26.936.479	10.433.193		22.192.591	10.433.193		26.494.800
- leasing ristrutturare	0	0	0		0	0		0
- leasing scadute	29.353.868	601.286	464.329		1.598.888	464.329		28.356.266
- leasing mobiliare								0
- leasing in sofferenza	8.034.679	3.096.135	2.405.435		719.886	2.405.435		10.410.928
- leasing incagliate	16.694.939	6.286.738	5.170.611		1.489.782	5.170.611		21.491.896
- leasing ristrutturare	0	0	0		0	0		0
- leasing scadute	286.759	533.426	86.284		164.857	86.284		655.328
- leasing immateriale								0
- leasing in sofferenza	0							0
- leasing incagliate	0							0
- leasing ristrutturare	0							0
- leasing scadute	0							0
Totale A	166.607.136	69.717.096	33.366.344	0	36.109.444	33.366.344	0	200.214.788
Di portafoglio								
su altre attivita'								
- leasing immobiliare	23.195.700	8.235.188			60.481			31.370.407
- leasing strumentale	30.906.463	4.270.046			162.981			35.013.528
- leasing mobiliare	7.116.518	4.855.071			6.309.563			5.662.027
- leasing immateriale	0							0
Totale B	61.218.681	17.360.305	0	0	6.533.024	0	0	72.045.961
Totale	227.825.817	87.077.401	33.366.344	0	42.642.469	33.366.344	0	272.260.750

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati stipulati n° 18.115 contratti di leasing per un importo di 1.050 milioni di euro. La durata media ponderata dei contratti stipulati è stata di 10,8 anni; il 49% dei volumi stipulati è relativo a contratti di leasing immobiliare con durata media ponderata di 17,2 anni, il restante 51% è relativo a contratti di leasing mobiliare - caratterizzato per n° 17.902 contratti di leasing strumentale pari ad un volume 537 milioni di euro.

Tra i contratti più significativi stipulati nel 2010 si segnalano quelli aventi un importo superiore a 5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio ne sono stati stipulati 31 per un importo complessivo di 243 milioni di euro (valore medio di €7,8 milioni).

Contratto	esposizione	tipologia
R0014303	29.067.299,50	Immobiliare
S0026174	18.928.545,29	Immobiliare
S0024044	13.832.247,99	Immobiliare
S0038162	12.075.581,22	Immobiliare
S0042743	11.685.303,18	Immobiliare
S0042610	11.039.621,47	Immobiliare
S0033470	9.401.702,55	Immobiliare
S0046555	7.145.240,70	Immobiliare
R0043854	8.872.181,64	Immobiliare
S0023468	8.465.479,94	Immobiliare
S0036715	7.788.378,91	Immobiliare
M0036666	4.913.252,43	Immobiliare
S0037042	7.086.510,27	Immobiliare
M0011522	6.153.655,25	Laminatoio
S0002726	6.066.523,38	Immobiliare
S0021381	5.918.769,31	Immobiliare
S0002410	5.878.183,89	Gru per terminal
S0006810	5.671.317,04	Immobiliare
S0028483	5.450.467,20	Immobiliare
S0037763	5.370.439,96	Immobiliare
S0016277	5.278.964,29	Immobiliare
S0028332	5.190.502,70	Immobiliare
S0037522	5.031.817,25	Immobiliare
S0025026	5.029.388,49	Centro CAD
S0020444	4.845.912,55	Immobiliare
S0027893	4.684.352,66	Immobiliare
S0037491	4.659.959,02	Immobiliare
S0033256	4.567.352,03	Immobiliare
S0019431	4.235.046,12	Immobiliare
S0045454	4.222.385,75	Immobiliare
S0043693	4.091.886,37	Immobiliare

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il canone potenziale di locazione viene definito come quel canone di cui non è stato prefissato l'ammontare, ma viene determinato sulla base dell'andamento futuro di parametri che variano con il passare del tempo (tassi di cambio ed interesse). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali negativi per € 76.947.696 (€ 4.671.793 fitture indicizzazione e € 81.619.489 note credito indicizzazione).

A.6.3 Operazioni di retrolocazione(lease back)

La società al 31 dicembre 2010 ha in essere contratti di lease back così composti:

	n° ctr	crediti 31/12/2010
Lease back		
- leasing immobiliare	560	566.700.226,45
- leasing strumentale	260	56.807.064,47
- leasing mobiliare	26	2.108.886,13
- leasing altro		
Totale	846	625.616.177

Le operazioni di lease-back sono tutte relative alla produzione ex Locafit S.p.A. e si concentrano nel mercato immobiliare: l'incidenza delle relative esposizioni è scesa dal 16% di fine 2009 al 13%.

La tipologia di operazioni poste in essere è più propriamente classificabile come "lease-back tecnico", cioè operazioni che hanno la struttura del lease-back (fornitore coincidente con il cliente del contratto di leasing) esclusivamente per una "motivazione tecnica": il settore immobiliare predilige un modus operandi in cui il cliente gestisce in prima persona il rapporto col fornitore e successivamente effettua la scelta della forma di finanziamento del bene (scelta per esempio tra mutuo fondiario o leasing immobiliare).

Per politica aziendale di gestione del rischio, per la rischiosità potenzialmente sottesa a questo tipo di operazione, non sono previste ulteriori operazioni, salvo particolari situazioni: le esposizioni in oggetto sono quindi destinate a ridursi.

B. Factoring e cessione crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

Voce	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attivita' in bomis	49.673.486	0	49.673.486	52.885.980	2.000.000	50.885.980
- esposizione verso cedenti (pro- solvendo)	2.793.038	0	2.793.038	3.686.213	0	3.686.213
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre	2.793.038		2.793.038	3.686.213		3.686.213
- esposizione verso debitori ceduti (pro- solvendo)	46.880.448		46.880.448	49.199.767	2.000.000	47.199.767
2. Attivita' deteriorate	2.541.820	2.541.820	0	1.278.979	558.000	720.979
2.1 In sofferenza	2.541.820	2.541.820	0	1.278.979	558.000	720.979
- esposizione verso cedenti (pro- solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizione verso debitori ceduti (pro- solvendo)	2.541.820	2.541.820	0	1.278.979	558.000	720.979
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre	2.541.820	2.541.820	0	1.278.979	558.000	720.979
2.2 Incagli						
- esposizione verso cedenti (pro- solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro- solvendo)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizione verso cedenti (pro- solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro- solvendo)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizione verso cedenti (pro- solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro- solvendo)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
Totale	52.215.306	2.541.820	49.673.486	54.164.959	2.558.000	51.606.959

B.2 Vita residua delle esposizioni e del "Montecrediti"

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Face temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
a vista	0	174.298	0	176.731
fino a 3 mesi	2.168.433	2.782.478	2.181.500	2.801.514
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	624.605	729.437	627.550	733.705
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno				
durata indeterminata				
Totale	2.793.038	3.686.213	2.809.050	3.711.950

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Face temporali	Esposizioni	
	31/12/2010	31/12/2009
a vista	705.069	658.774
fino a 3 mesi	40.593.480	39.946.880
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	5.581.899	5.508.626
da 6 mesi a 1 anno		1.085.487
oltre 1 anno		
durata indeterminata		720.979
Totale	46.880.448	47.920.746

B.3 Dinamica e rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variaz. negative	
Specifiche su attivita' deteriorate	558.000	118.000	2.000.000	0	134.180	0	0	0	2.541.820
<i>Esposizioni verso cedenti</i>									
- Sofferenze	0								0
- Incagli	0								0
- Esposizioni ristrutturate	0								0
- Esposizioni scadute	0								0
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>	558.000	118.000	2.000.000	0	134.180	0	0	0	2.541.820
- Sofferenze	558.000	118.000	2.000.000		134.180				2.541.820
- Incagli	0								0
- Esposizioni ristrutturate	0								0
- Esposizioni scadute	0								0
Di portafoglio su altre attivita'	2.000.000	0	0	0	0	2.000.000	0	0	0
- Esposizioni verso cedenti	2.000.000					2.000.000			0
- Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale	2.558.000	118.000	2.000.000	0	134.180	2.000.000	0	0	2.541.820

B.4 Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Operazioni pro soluto	109.985.740	71.540.154
- di cui acquisti al si sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	41.383.025	57.609.376
Totale	151.368.765	129.149.530

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	138.702.422	75.178.082
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attivita' costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	0	75.178.082

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti delle operazioni ed una informativa sulle attività cartolarizzate.

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

In attuazione di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, si è avviato il programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento e di una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi, con miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza nell'ambito di Gruppo.

In questo contesto nell'anno 2002 si è dato corso alla prima operazione di cartolarizzazione con la cessione dei crediti in bonis per complessivi € 1.247 milioni, operazione chiusa nel 2009 con l'esercizio della "Clean up option; nel 2005 è stata perfezionata la seconda operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione di crediti in bonis per complessivi € 1.005,9 milioni.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer assunto da BNP Paribas Lease Group S.p.A., che permette alla Società, quale mandatario per l'incasso, per l'amministrazione e il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente. Per tale prestazione è prevista in cambio una remunerazione - come indicato dal mandato conferito dal cessionario - espressa in termini percentuali sugli importi incassati durante il periodo di riferimento. In considerazione della complessità delle operazioni di cartolarizzazione, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni all'organizzazione interna della società, in particolare all'adeguamento dei sistemi informativi e contabili, al fine di garantire il costante monitoraggio delle varie fasi in cui si articola il processo di securitisation, in modo da espletare, con continuità ed efficacia i compiti di natura operativa e di garanzia legati all'attività di servicing.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stato ridefinito il contenuto delle attività di verifica e controllo di competenza dell'Internal Auditing, struttura di controllo interno autonomo rispetto a quelle operative.

E' anche previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca periodicamente, con la presenza del Collegio Sindacale per esaminare l'esito delle verifiche periodiche e verificare l'andamento delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate.

I rischi che permangono in carico alla Società quale cedente per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, con diverso vincolo di subordinazione, specifici in riferimento alle singole operazioni, dalla medesima sottoscritti: la società ha sottoscritto

al closing dell'operazione titoli mezzanine (operazione Vela 2, ceduti in data 27 dicembre 2007 a società del gruppo) e junior (operazioni Vela 1 e 2). Nel corso del 2008 e del 2009 la Società ha acquistato titoli senior classe A (rating Aaa/AAA) per euro 136,7 milioni complessivi sfruttando le favorevoli condizioni di mercato. Al 31.12.2010 residuano, al netto dei rimborsi in linea capitale, titoli per euro 55,5 milioni.

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando la società veicolo.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

BNP Paribas Lease Group S.p.A. procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti derivanti da contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating per merito creditizio dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primarie Agenzie specializzate (Standards and Poor's e Moody's).

In sintesi le operazioni di cartolarizzazione si concretizzano – per mezzo di più contratti collegati tra loro - mediante:

- la cessione pro-soluto di crediti relativi a contratti di leasing da parte dell'Originator (BNP Paribas Lease Group S.p.A.) i cui incassi continueranno ad essere gestiti dallo stesso Originator quale Servicer sulla base di specifico mandato da parte del "cessionario";
- l'acquisizione pro-soluto dei crediti da parte della società veicolo (Vela Lease S.r.l.) quale cessionario nonché emittente di titoli (notes) - con diverso grado di rimborsabilità - da collocare sul mercato per il reperimento dei mezzi finanziari;
- l'emissione delle notes Senior, Mezzanine e Junior, notes alle quali è stato attribuito un rating per merito creditizio da Agenzie specializzate;

- sottoscrizione delle “notes” junior da parte dell’ Originator quale garanzia limitata ulteriore rispetto alla garanzia rappresentate dai crediti ceduti stessi; per la seconda operazione effettuata nel 2005 è stata costituita anche una cash reserve;
- l’importo dei titoli junior e senior sottoscritti dall’Originator è stato rilevato nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- gli importi dei crediti ceduti pro-soluto, derivanti da contratti di leasing sono iscritti, fino a quando i relativi canoni non vengono esplicitati (emissione fattura), nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- al momento della fatturazione dei canoni, il relativo importo viene stralciato dai crediti verso clienti in contropartita della voce di debito di cui sopra. La quota interessi relativa è appostata nella voce 20 del conto economico “Interessi passivi ed oneri assimilati”.

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti dell’operazione Vela 2.

VELALEASE OP. N. 2

Società cessionaria "VELA LEASE S.r.l."

Dati rilevanti dell'operazione

Originator : BNP Paribas Lease Group Spa (ex Locafit S.p.a.)
Emittente: Vela Lease S.r.l
Servicer : BNP Paribas Lease Group Spa (ex Locafit S.p.a.)
Data cessione del portafoglio 14 GIUGNO 2005 (Gazzetta Ufficiale del 23/06/05)
Natura del portafoglio ceduto : crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi ad oggetto autoveicoli, beni strumentali e beni immobili di tipo non residenziale
Nota giuridica della cessione: pro-soluto

Ammontare iniziale delle attività cartolarizzate (linea capitale) €. 1.005.898.866,16

Prezzo di cessione iniziale alla data di emissione €. 1.005.898.866,16

Data emissione dei titoli 30 giugno 2005
Scadenza legale dei titoli emessi 15 dicembre 2028

Ammontare dei titoli emessi (Prezzo di emissione 100%)

(Aaa / AAA) classe A	€	920.350.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo
(A1 / A) classe B	€	60.350.000	Amortising dalla fine del periodo rotativo
(Baa2 / BBB) classe C	€.	25.150.000	Bullet
(senza rating) classe D	€.	12.622.000	credit enhancement

Sottoscrizione dei titoli emessi all'origine:

Senior Investitori istituzionali
Mezzanine BNP Paribas Lease Group Spa (ex Locafit S.p.a.)
Junior BNP Paribas Lease Group Spa (ex Locafit S.p.a.)

Termine periodo rotativo (revolving) 14 settembre 2008

Sole Arranger: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Agenzie di Rating Moody's e Standard & Poor's

2.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti.

qualità attività sottostanti	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. con attività sottostanti proprie						
Vela Lease 2						
a) sofferenze	4.313.985	4.313.985		0	1.631.286	1.631.286
b) incagli	1.998.975	1.998.975		0	755.890	755.890
c) ristrutturate	28.944	28.944		0	10.945	10.945
d) scadute	279.182	279.182		0	105.570	105.570
e) altre	49.917.061	49.917.061		0	18.875.590	18.875.590
B. con attività sottostanti di terzi						
a) deteriorate						
b) altre						

2.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione.

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Vela Lease 2						
B. oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Vela Lease 2						
C. non cancellate dal bilancio						
Vela Lease 2	56.538.147				21.379.281	

2.3 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia.

Esposizione / portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale 2010	Totale 2009
1. Esposizione per cassa	0	0	0	0	77.917.428	77.917.428	113.809.920
- Senior					56.538.147	56.538.147	88.614.804
- Mezzanine					0	0	0
- junior					21.379.281	21.379.281	25.195.116
2. Esposizione fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0
- Senior						0	0
- Mezzanine						0	0
- junior						0	0

2.4 Interessenze in Società Veicolo.

Denominazione	Sede legale	Interessenza
VELA LEASE S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 31015 - Conegliano (TV)	9,00%

2.5 Attività di servicer - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi di titoli emessi da società veicolo.

Servicer	società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno (dato di fine periodo)		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deterior.	Bonis	Deterior.	Bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Deter.	Bonis	Deter.	Bonis	Deter.	Bonis
BNP Paribas Lease Group SpA	Vela Lease s.r.l. - operazione 2	52.786.543	397.963.282	10.818.435	188.597.578						
		52.786.543	397.963.282	10.818.435	188.597.578		66%		0%		0%

2.6 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio.

Attività / valori	cartolarizzazioni tradizionali	cartolarizzazioni sintetiche
A. con attività sottostanti proprie		
A1. Oggetto di integrale cancellazione	450.749.825	
A2. Oggetto di parziale cancellazione		
A3. Non cancellate	450.749.825	
1. Sofferenze	34.393.204	
2. Incagli	15.936.805	
3. Esposizioni ristrutturata	230.757	
4. Esposizioni scadute	2.225.778	
5. Altre attività	397.963.282	
B. con attività sottostanti di terzi	0	

2.7 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate.

Passività / portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
Vela Lease 1							
a) a fronte di attività rilevate per intero						0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							0
Vela Lease 2							
a) a fronte di attività rilevate per intero						311.353.757	311.353.757
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2010	0	0	0	0	0	311.353.757	311.353.757
Totale 31/12/2009	0	0	0	0	0	447.648.228	447.648.228

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica di credito BNP Paribas Lease Group SpA (BPLG) si inserisce nella più ampia politica generale di credito del gruppo BNP PARIBAS e ne è l'adattamento per la specifica attività.

La politica di credito di BPLG è sorretta da un sistema di deleghe che risponde ad un insieme di *principi fondamentali* non derogabili:

- la delega è *intuitu personae*, e i poteri sono oggetto di una attribuzione individuale che il beneficiario può esercitare nell'ambito delle sue funzioni;
- il livello della delega è legato alla qualità della transazione e del rischio della controparte;
- l'esercizio della delega è sottoposto alla “regola dei quattro occhi”, che si basa sull'esistenza di due distinte filiere, indipendenti tra loro, che apportano così una doppia visione nella decisione;
- l'esposizione sui rischi di credito è calcolata come cumulo delle esposizioni dell'insieme delle entità del Gruppo BPLG.

2. Politica generale del rischio di credito

La politica di credito BPLG fornisce un quadro d'azione, basato su *principi generali*, applicabili in tutti i contesti di rischio di credito e su *principi specifici*, che tengono conto del settore industriale di intervento, delle controparti e del tipo di transazione.

Principi generali

- **Deontologia.** BPLG s'impegna al massimo per la tutela della propria immagine conformandosi alle regole etiche, regolamentari, legali e fiscali nel rispetto dei diritti di ogni terza parte;
- **I conflitti d'interesse**, risultanti dai diversi obblighi di BPLG verso ognuno dei suoi clienti o da un conflitto tra gli interessi di BPLG e quelli dei suoi clienti o dei suoi rappresentanti, devono essere esaminati e risolti dal Comitato Esecutivo;

- **Convalida preventiva.** I nuovi prodotti o le nuove attività possono essere sviluppati o commercializzati solo dopo la convalida e la determinazione delle condizioni di messa in opera da parte della Business Unit di riferimento, della Direzione rischi locale e Corporate e di tutte le direzioni interessate;
- **Utilizzo efficace delle risorse.** Tutti i servizi devono comunicare le informazioni che permettano a BPLG di ottimizzare il volume d'affari generato dalle sue relazioni commerciali identificando e minimizzando i rischi;
- **Responsabilità del rischio.** Allo stesso titolo della Direzione dei Rischi, le Business Unit ed i responsabili dei marchi sono responsabili dei loro rischi di credito;
- **Responsabilità della decisione.** Le decisioni di credito sono prese secondo il principio cosiddetto dei "4 occhi", con firma congiunta da parte dei delegati della Direzione Rischi e della Business Unit di pertinenza. Ogni delegato contribuisce, in un ruolo diverso, all'obiettivo comune di sviluppo dell'attività nel contesto di rischio controllato;
- **Potere di decisione.** I poteri si valutano in applicazione delle lettere di delega e tenendo conto dell'insieme dei rischi portati da BPLG e, per le società internazionali, dall'insieme del gruppo BNP Paribas, su un debitore o un gruppo di debitori economicamente legati (gruppo d'affari);
- **Resistenza alla pressione.** La pressione commerciale o gli obblighi di calendario non giustificano di transigere sui criteri di decisione di BPLG o sul rispetto delle sue procedure;
- **Controlli post delibera.** La procedura di credito non si conclude con l'approvazione di un'operazione. Ogni rischio deve essere seguito su una base permanente ed essere periodicamente oggetto di revisioni formali, permettendo quindi di arrivare a decisioni appropriate;
- **Rischio e redditività.** BPLG cerca di ottimizzare il binomio rischio/redditività attraverso la ricerca del valore aggiunto nei servizi proposti, un sistema coerente di rating, una remunerazione proporzionata al rischio ed un approccio dinamico ma selettivo dello sviluppo dell'attività..
- **Diversificazione.** La diversificazione del portafoglio di credito è un elemento fondamentale della gestione dei rischi di BPLG.

Principi specifici

- **Rischi settoriali.** BPLG mantiene e diffonde una conoscenza precisa dei settori industriali attraverso l'evoluzione dei loro grandi attori, dei dati macroeconomici e delle evoluzioni sia tecnologiche che regolamentari. L'analisi permette di apprezzare il contesto settoriale,

tecnologico, industriale nel quale operano i mutuatari e soprattutto riguardo a tre componenti importanti del rischio: il posizionamento concorrenziale, la volatilità dei cash-flows di alcuni settori, l'inconsistenza del valore degli attivi.

- **Clienti/controparti.** La selezione dei clienti è svolta secondo criteri di reputazione, integrità, performance passate e progetto di investimento futuro, responsabilità in materia di protezione dell'ambiente. Un'analisi specifica dell'informativa di bilancio è rivolta inoltre ad holding ed imprese in forte crescita, per evitare rischi di concentrazione sullo stesso cliente.
- **Transazioni/strutture.** La valutazione della transazione deve tenere conto di:
 - **Oggetto e realtà:** L'oggetto deve corrispondere ad obiettivi economici sani e strategici per il debitore e le operazioni sono valutate considerando il loro obiettivo reale piuttosto che quello dichiarato;
 - **Trasparenza:** Conformemente alle regole deontologiche della società, BPLG rifiuta operazioni destinate ad alterare in modo ingannevole, la percezione che possono avere i terzi della situazione finanziaria dei suoi clienti;
 - **Rimborso:** è necessaria la conoscenza dei mezzi finanziari di cui i debitori dispongono al momento dell'erogazione del credito.
 - **Strutture:** BPLG subordina i suoi impegni alla profonda conoscenza di tutti gli aspetti strutturali delle operazioni, e alla sua capacità di assicurarne il mantenimento (attraverso i servizi fornitori, post-vendita, legale). La struttura dei finanziamenti deve tenere conto dell'impatto di tutti gli aspetti delle operazioni considerate e dei piani di sviluppo conosciuti del mutuatario.
 - **Durata.** La durata degli impegni è prevista dalle politiche specifiche di credito dei vari mercati o prodotti. Ogni decisione d'impegno deve basarsi su un ragionamento prospettico per un periodo coerente con la scadenza delle agevolazioni.
 - **Garanzie.** Le garanzie sono prese in conto per il loro valore economico. Nel caso in cui la possibilità della loro messa in gioco sia incerta, esse influenzano la decisione di credito solo in funzione del potere di negoziazione che esse procurano. I garanti sono sottoposti alle stesse esigenze di controllo e di valutazione dei debitori primari.
 - **Alterazione delle strutture e manleva delle garanzie.** Nel caso di cambiamenti che intervengano nella struttura del garante e che influenzino significativamente e negativamente il rischio, questi possono essere accettati solo dall'autorità che ha inizialmente approvato l'operazione o da un'autorità di livello almeno equivalente.

- **Carattere cedibile degli impegni.** Tenuto conto degli obiettivi di gestione del portafoglio della società, BPLG evita gli impegni con clausole che restringono la possibilità di cessione dei crediti, salvo per motivi regolamentari o di rispetto del segreto bancario.
- **Operazioni in pool.** BPLG non prende normalmente parte nelle operazioni in pool per importi superiori a quelli presi dalla finanziaria Capofila per suo conto.
- **Ogni accordo deve prevedere una data limite di validità (abituamente 6 mesi)**

Procedure di recupero delle attività finanziarie deteriorate

Le attività di recupero crediti sono affidate alla Direzione Recupero Crediti e Contenzioso, articolata in particolare nei Servizi Indirect Collection (Tecnico e Outsourcing), Direct Collection (Pre-Contenzioso Equipment & Logistic, Pre-Contenzioso Bank Leasing Service / Non Core Business Mobiliare, Pre-Contenzioso Bank Leasing Service / Non Core Business Immobiliare, Pre-Contenzioso Technology Solutions e Servizio Ispezioni Contenzioso) e Servizio Contenzioso, con il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero integrale del credito o con il passaggio a perdite. Per quanto attiene il recupero e la successiva vendita dei beni rinvenuti dalla gestione contenzioso, tale attività è svolta dai Servizi Remarketing Mobiliare, Remarketing Immobiliare e Operazioni Speciali.

Nel corso dell'anno 2010 la piattaforma di recupero crediti – RA (la cui progettazione e implementazione si è svolta nel 2009) è diventata operativa: la piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema centrale SIEL, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni ed agli operatori interni.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Le attività oggetto dell'intervento del Servizio Tecnico sono rimaste quelle relative alla gestione diretta di posizioni che presentano generalmente il mancato pagamento del primo canone o di un canone qualsiasi del piano di ammortamento, dovuto a problematiche RID, mentre il Servizio Outsourcing gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti non tecnici in base ai processi di recupero definiti del nostro applicativo.

Le procedure interne relative al Pre-contenzioso sono finalizzate alla gestione di un'efficace e

rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

La procedura di rilevazione delle anomalie prevede la segmentazione delle posizioni in diverse classi di rischio, differenziate in funzione del numero dei giorni di ritardo (balance age) ed un ulteriore criterio di segmentazione che individua le posizioni con insolvenze leggere (Struttura V) e quelle con insolvenza manifesta (Struttura X):

- 0-20: il contratto manifesta il primo ritardo di pagamento; la procedura prevede l'attribuzione della pratica alle società di phone collection che la gestiscono per 20 giorni;
- 21-90: il contratto manifesta oltre 30 giorni di ritardato pagamento; la procedura prevede l'affidamento ad una Società di recupero esterna, che lo gestisce per circa 30 giorni; qualora questo intervento non risulti risolutivo, fa seguito la gestione, per una durata di ulteriori 30 giorni, di un secondo e diverso ente di recupero che potrà essere esterno (società di recupero, Ispettore), oppure interno (gestore diretto) in funzione dell'entità dell'esposizione del cliente e del prodotto (es. real estate che viene gestito prevalentemente dai gestori interni).
- Struttura X: il contratto manifesta oltre 90 giorni (120 per i contratti agrari, 180 gg per i contratti immobiliari) di ritardo nei pagamenti; la pratica viene gestita dalla Sede centrale attraverso l'attribuzione delle pratiche ai settoristi dei Servizi di Pre-Contenzioso che possono avvalersi del supporto esterno di società di recupero crediti o degli ispettori esterni diretti.

I settoristi interni sono coadiuvati localmente da Ispettori che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco a cura di personale diretto, non utilmente demandabile ad una società di recupero crediti.

Il gruppo degli Ispettori articolato per aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro Italia e Sud) è stato ulteriormente potenziato.

Nel caso in cui i settoristi interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio alla gestione contenzioso. Il Servizio Contenzioso ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito.

Il Servizio Contenzioso gestisce sia le posizioni con status incaglio sia quelle posizioni in cui la controparte si trova in una situazione transitoria di difficoltà; le tempistiche ed i mezzi utilizzati per

il recupero dell'incaglio variano a seconda della tipologia di prodotto. In sofferenza sono poste tutte pratiche per le quali sia manifesta una situazione di incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento e per le quali sia stato deciso di attivare la procedura monitoria con l'affidamento al legale esterno, ovvero all'avviarsi di procedure concorsuali nei confronti dei clienti.

La svalutazione dei crediti in Pre-contenzioso viene calcolata in automatico dal sistema operativo con un criterio statistico nel momento in cui si determina il passaggio dalla Struttura V alla Struttura X. La svalutazione opera sul 100% della quota interessi relativa a ciascun canone maturato e impagato e su di una percentuale calcolata sul totale del capitale esplicito scaduto e sulla quota capitale a scadere per tipo di leasing, su cui vengono applicate le seguenti percentuali

- 10% per i contratti di leasing immobiliare;
- 37,80% per i contratti di leasing strumentale;
- 33,60% per contratti di leasing strumentale in caso di apertura di procedura concorsuale;

La svalutazione dei crediti già in Struttura X – ossia dopo la classificazione della posizione nel sistema operativo SIEL come “Contenzioso” - viene effettuata al momento della risoluzione contrattuale attraverso la verifica delle singole posizioni, tenendo conto del loro stato (fallimento o procedure concorsuali) e del valore dei beni a garanzia del credito stesso.

La svalutazione viene monitorata trimestralmente e comunque in ogni momento al verificarsi di eventi significativi.

Ai fini del monitoraggio puntuale e analitico della adeguatezza degli accantonamenti in relazione a singole posizioni particolarmente rischiose, è stato costituito il **Comitato Accantonamenti**, con il compito di decidere in ordine all'ammontare degli accantonamenti stanziati sulle singole posizioni, sia nel senso di definire eventuali riprese di fondo quando la situazione giudiziale evidenzia il rischio di un sovra-accantonamento, sia nel senso di incrementare il fondo se la gestione della pratica evidenzia un aumento del rischio di mancato recupero del credito o di diminuzione del valore del bene oggetto del leasing.

Il Comitato si riunisce trimestralmente in base ad un calendario delle sedute fissato a inizio anno, decide sulle posizioni che vengono sottoposte alla sua attenzione in base a criteri e modalità definiti in un apposito Regolamento che disciplina anche chi sono i partecipanti ed il quorum per la assunzione delle delibere.

Viene redatto un verbale della riunione che viene archiviato presso il Servizio Risk Management cui

è attribuito il ruolo di Segretario del Comitato Accantonamenti.

Il Servizio Work – Out, istituito nel 2009, che si occupa dei dossier che presentano un'esposizione cliente (medio-lungo termine e breve termine) superiore a Euro 3 milioni, se immobiliari, o a Euro 1 milione se mobiliari, è stato potenziato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualita' creditizia

Portafogli / qualita'	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attivita'	Totale
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione					1.703.487	1.703.487
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value						0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita						0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza						0
5. Crediti verso banche					20.794.112	20.794.112
6. Crediti verso enti finanziari					4.400.336	4.400.336
7. Crediti verso clientela	150.772.455	105.008.569	21.596.948	48.991.952	4.490.502.598	4.816.872.523
8. Derivati di copertura					2.114.361	2.114.361
Totale 31/12/2010	150.772.455	105.008.569	21.596.948	48.991.952	4.519.514.894	4.845.884.819
Totale 31/12/2009	163.778.059	115.384.029	1.492.777	8.743.283	4.807.434.662	5.096.832.810

2. Esposizione creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	266.159.670	115.387.215		150.772.455
- Incagli	180.616.962	75.608.392		105.008.569
- Esposizioni ristrutturate	21.596.948	0		21.596.948
- Esposizioni scadute deteriorate	68.038.422	19.046.470		48.991.952
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				0
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	536.412.002	210.042.077	0	326.369.925
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
âˆˆ Esposizioni scadute non deteriorate	8.422.504		100.471	8.322.033
âˆˆ Altre esposizioni	4.547.325.352	10.854.820	54.289.967	4.482.180.565
Totale B	4.555.747.855	10.854.820	54.390.438	4.490.502.598
Totale (A + B)	5.092.159.858	220.896.897	54.390.438	4.816.872.523

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
âˆˆ Esposizioni scadute non deteriorate				0
âˆˆ Altre esposizioni	15.517.514			15.517.514
Totale B	15.517.514	0	0	15.517.514
Totale (A + B)	15.517.514	0	0	15.517.514

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.090.826.059	24,39%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	895.884.176	20,03%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	543.968.922	12,16%
COSTRUZIONI	526.666.028	11,77%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	340.210.323	7,61%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	312.012.090	6,98%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	162.480.608	3,63%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	126.873.236	2,84%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	120.447.976	2,69%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	70.581.676	1,58%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	64.914.975	1,45%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	56.110.434	1,25%
senza classificazione ATECO (esempio enti pubblici, banche ect)	50.161.231	1,12%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	28.772.943	0,64%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	22.846.904	0,51%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	22.777.686	0,51%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	19.167.290	0,43%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	15.826.441	0,35%
ISTRUZIONE	2.152.217	0,05%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	87.560	0,00%
	4.472.768.777	100,00%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord - Ovest	519.596.891	11,6%
Nord	908.842.341	20,3%
Nord - Est	648.393.623	14,5%
Centro	1.049.047.519	23,5%
Sud e Isole	1.346.888.403	30,1%
	4.472.768.777	100,0%

3.3 Grandi rischi

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2010 ammonta a € 253.239.490. La soglia dei grandi rischi calcolata secondo quanto disposto dalla Circolare n° 216 della Banca d'Italia

risulta essere pari € 37.985.924. Al 31 dicembre 2010 l'ammontare complessivo dei grandi rischi non eccede il limite previsto dalla vigente normativa di Vigilanza Prudenziale.

3.2. Rischi di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse e di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

I principi generali del gruppo BNP Paribas Lease prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base di una correlazione degli impieghi e delle risorse che presenti un rischio di tasso e liquidità contenuto entro i limiti stabiliti all'interno del gruppo (+/- 3% dell'outstanding iniziale oltre i 12 mesi, +/- 5% dell'outstanding iniziale nei primi 12 mesi per il rischio di tasso, +/- 5% dell'outstanding iniziale per il rischio di liquidità).

Il rischio di tasso è calcolato come differenza tra il profilo di ammortamento degli impieghi a tasso fisso (inclusendo in questi anche gli attivi a tasso indicizzato fino alla successiva data di fixing) ed il profilo di ammortamento delle risorse a tasso fisso, mentre il rischio di liquidità è calcolato come differenza tra il profilo di ammortamento degli impieghi totali della società e il profilo di ammortamento delle risorse totali della società. Per entrambi i casi si intendono come "impieghi" tutte le voci dell'attivo dello stato patrimoniale e come "risorse" tutte le voci del passivo. Limitatamente al rischio di tasso, sono inclusi negli attivi e nei passivi i crediti a tasso indicizzato fino alla prima data di cambiamento del tasso.

A tal fine, tutti i saldi di bilancio vengono riclassificati in categorie omogenee (23 in totale), ciascuna delle quali viene scadenziata sulla base di regole comuni a tutto il mestiere "leasing" del gruppo BNP Paribas. Le categorie sono raggruppate in 4 macro-categorie:

Macro Categoria	Contenuto	Regola di scadenziamento
Attivi da clienti	Relativi a crediti verso la clientela e altri attivi di bilancio nonché agli impegni già in essere per nuove erogazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza.
Attivi di Patrimonio	Si riferiscono prevalentemente alle immobilizzazioni aziendali	Sulla base di regole di gestione (lineare 5 anni per le immobilizzazioni materiali o 3 anni per quelle immateriali)
Passivi di Patrimonio	Relativi al patrimonio netto e risultato di esercizio nonché ai fondi rischi aventi durata durevole	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Passivi da clienti	Relativi a debiti verso banche e/o enti	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito se relativi a

	finanziari e altre passività nonché agli impegni di finanziamento ottenuti	finanziamenti passivi o sulla base di regole di gestione rappresentative del profilo teorico di smobilizzo se riferiti ad altre passività
--	--	---

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle macro-categorie per scadenze (attenzione: gli attivi e i passivi possono non quadrare con il bilancio civilistico in quanto riclassificati diversamente sulla base delle regole imposte da BNP Paribas e sono rappresentati al netto dei crediti cartolarizzati).

1) Rischio di tasso

macro-categoria / durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	da oltre 1 anno e fino a 5 anni	da oltre 5 anni e fino a 10 anni	oltre 10 anni	TOTALE
- Attivi da clienti	3.628.824.450	369.144.290	626.563.628	40.558.995	26.914.436	4.692.005.799
- Attivi da patrimonio	151.200	475.107	2.207.407	1.290.451	7.169	4.131.333
- Passivi da patrimonio	- 25.089.505 -	15.900.934 -	148.154.297 -	96.529.474 -	186.644 -	285.860.853
- Passivi da clienti	- 3.687.649.136 -	335.273.720 -	355.751.906 -	30.381.596 -	1.219.921 -	4.410.276.279
Sbilancio	- 83.762.991	18.444.743	124.864.832 -	85.061.624	25.515.041	-

2) Rischio di liquidità

macro-categoria / durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	da oltre 1 anno e fino a 5 anni	da oltre 5 anni e fino a 10 anni	oltre 10 anni	TOTALE
- Attivi da clienti	263.227.549	742.401.552	2.098.121.946	863.890.595	724.364.157	4.692.005.799
- Attivi da patrimonio	151.200	475.107	2.207.407	1.290.451	7.169	4.131.333
- Passivi da patrimonio	- 6.023.452 -	18.244.445 -	165.931.078 -	96.012.650	350.771 -	285.860.853
- Passivi da clienti	- 590.476.269 -	527.841.747 -	1.933.098.264 -	1.232.168.343 -	126.691.655 -	4.410.276.279
Sbilancio	- 333.120.971	196.790.467	1.300.010 -	462.999.948	598.030.442	-

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività

Crediti verso clienti: la tabella presenta la ripartizione temporale per scadenze contrattuali. Il riprezzamento avviene trimestralmente.

Passività - finanziamenti tasso variabile: la tabella presenta la ripartizione temporale per scadenze contrattuali. trimestralmente. Il riprezzamento avviene trimestralmente.

voce / durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a fino ad 1 anno	da oltre 1 anno a fino a 5 anni	da oltre 5 anno a fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
- crediti verso clienti	332.393.874	672.457.489	3.474.000	1.898.372.750	1.599.322.000	326.369.925
- Passività - finanziamenti:	64.218.394	817.466.243	2.025.252.451	1.203.492.498	144.377.477	

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3. Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le operazioni in valuta estera sono sostanzialmente rappresentate da fenomeni di provvista e di impieghi che danno luogo rispettivamente a debiti e crediti in valuta, assumendo il cliente su di sé l'onere della variabile cambio.

Il parziale disallineamento che ne può risultare è dovuto alle seppur lievi differenze di smobilizzo tra attivo e passivo: finanziamenti ammortizzati mensilmente o trimestralmente all'attivo, provvista che si smobilizza ogni tre o sei mesi al passivo.

3.3. Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, il gruppo BNP Paribas ha deciso di utilizzare il metodo AMA (Advanced Measurement Approach) con l'obiettivo di coprire con tale metodo il 90% del PNB del gruppo.

BNP Paribas ha quindi elaborato una politica di gestione del rischio operativo, alla quale aderiscono tutte le società appartenenti al gruppo, che definisce l'infrastruttura della gestione del rischio operativo. Tale infrastruttura si pone come obiettivi quello di migliorare i processi all'interno del gruppo e il rispetto dei criteri regolamentari e quelli utilizzati dalle agenzie di rating relativamente alla gestione del rischio operativo. La realizzazione di questi obiettivi avrà come conseguenza il miglioramento delle performance economiche.

La politica di gestione del rischio operativo si basa su 4 principi fondamentali:

- deve essere condotta stabilendo dei profili di rischio e delle soglie di tolleranza al rischio;

- deve permettere di stabilire ruoli e responsabilità;
- deve essere basata sui processi interni;
- deve appoggiarsi sull'analisi causa – evento – effetto avente come asse principale gli eventi.

La costruzione e implementazione del metodo AMA è coordinato dalla funzione centrale GRM OR di BNP Paribas che si occupa dello sviluppo del modello e degli strumenti necessari alla sua applicazione.

Il metodo utilizzato dal gruppo BNP Paribas è stato omologato dalla Commission Bancaire a Dicembre 2007: analoga la procedura di omologazione all'utilizzo del metodo AMA è stata attivata presso Banca d'Italia.

Attualmente BNP Paribas Lease Group S.p.A. al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione al rischio operativo ha adottato il metodo Base.

Secondo l'applicazione del metodo Base, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi risulta pari a Euro 11.304.923.

Bnp Paribas Lease Group Spa applica al proprio interno la politica di gestione del rischio operativo del gruppo provvedendo ad alimentare la base dati centralizzata utilizzata per lo sviluppo del modello:

- segnalando gli incidenti operativi verificatisi;
- analizzando l'impatto degli incidenti operativi potenziali (incidenti che non si sono verificati, ma che si potrebbero verificare).

Nel corso del 2010 la Società ha effettuato positivamente i test del proprio Business Continuity Plan - Disaster Recovery.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non detiene strumenti innovativi di capitale o ibridi di patrimonializzazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Capitale	164.432.100	164.432.100
2. Sovraprezzi emissione	9.567.902	9.567.902
3. Riserve	98.073.158	90.645.933
- di utili	91.003.381	85.468.222
a) legale	7.239.259	7.139.677
b) straordinaria	72.944.959	69.548.514
c) azioni proprie	0	0
d) altre	10.819.163	8.780.031
- altre - utili riportati a nuovo	7.069.777	5.177.711
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
- Attivita' materiali		
- Attivita' immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	(16.649.952)	1.991.649
Totale	255.423.208	266.637.584

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

La società non detiene strumenti innovativi di capitale o ibridi di patrimonializzazione.

4.2.1.2 Patrimonio di vigilanza: informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
	253.239.490	269.917.963
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	253.239.490	269.917.963
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	253.239.490	269.917.963
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Totale patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	0	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	253.239.490	269.917.963
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	253.239.490	269.917.963

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura qualitativa

BNP Paribas Lease Group S.p.A. ha provveduto a calcolare il proprio capitale interno consuntivo per i rischi di primo Pilastro e per i rischi quantificabili del secondo Pilastro, in collaborazione con la capo gruppo Bnp Paribas Sa, avvalendosi di un approccio e di modelli comuni a tutto il gruppo, in coordinamento con team dedicati a livello centrale.

Come previsto dalla normativa (Circolare n.216 del 5 agosto 1996, e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II")), BNP Paribas Lease Group S.p.A. ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi, coerentemente con la dimensione di

BNP Paribas Lease Group SpA all'interno del Gruppo.

Per la determinazione del capitale interno corrente e prospettico, si è fatto riferimento a modelli sviluppati dalla capo gruppo.

Il forte sostegno del Gruppo garantisce che l'eventuale fabbisogno di capitale per coprire qualsiasi rischio affrontato da BNP Paribas Lease Group SpA sarà reso disponibile.

Nella seguente tabella sono descritte le tipologie di rischio e le metodologie applicate che BNP Paribas Lease Group S.p.A. ha adottato al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione alle proprie attività e all'assunzione dei rischi ad esse connessi.

Tipologia del rischio	Metodologia applicata
Rischio di Credito	Metodo standardizzato
Rischio Operativo	Metodo Base (*)

(*) in corso richiesta di autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'utilizzo del metodo AMA (utilizzato dal gruppo Bnp Paribas – autorizzazione dell'autorità di vigilanza francese – Commission Bancaire - del 24/12/2007).

4.2.2.2 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

BNP Paribas Lease Group S.p.A. non è esposta al rischio di mercato non essendo presenti posizioni nel trading book.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	5.392.726.426	5.661.970.399	4.091.937.431	3.871.170.364
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			245.516.246	232.270.222
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			11.304.927	12.999.708
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			256.821.173	245.269.930
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.281.208.952	4.088.649.733
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,92%	6,60%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			5,92%	6,60%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio			(16.649.952)
	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
30	Attività materiali			0
40	Attività immateriali			0
50	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
60	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
80	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
110	Totale altre componenti reddituali	0	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	0	0	(16.649.952)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni su compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nessun compenso è deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

A favore del Collegio Sindacale è stato deliberato un compenso determinato secondo il minimo previsto dalla tariffa dei Dottori Commercialisti.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci	Totale	Societa' controllate	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Derivati di copertura	2.114.361		2.114.361
Crediti	4.842.066.971		7.303.303
Altre attività	37.052.341	580.252	11.485.265
Debiti	4.596.700.260		4.569.857.995
Passività finanziarie di negoziazione	1.855.779		
Altre passività	61.440.440		4.235.423
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	2.805.165		85.369
Commissioni passive	2.847.612		1.423.833
Interessi attivi e proventi assimilati	158.156.677		10.358.032
Interessi passivi e oneri assimilati	82.706.666		79.675.697
Altri proventi / (oneri)	30.384.225	420.000	7.671.429
Spese amministrative	57.316.615	19.384	4.245.310
c) Flussi finanziari			
Commissioni nette	(42.447)		(1.338.464)
Interessi attivi e proventi assimilati	158.156.677		10.358.032
Interessi passivi e oneri assimilati	(82.706.666)		(79.675.697)

Ai sensi dell'articolo 3 punto f) del Decreto Legislativo n.87/92, Vi informiamo che la Vostra società, nel corso dell'esercizio 2010, ha intrattenuto rapporti con le seguenti società del gruppo:

BNP PARIBAS S.A.	Società controllante
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A.	Società collegata
CNH CAPITAL EUROPE S.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CLAAS FINANCIAL SERVICE.	Società controllata dalla stessa controllante
LOCATRICE S.p.A..	Società controllata
BNL SPA	Società controllata dalla stessa controllante
JCB FINANCE	Società controllata dalla stessa controllante
FORTIS LEASE SPA	Società controllata dalla stessa controllante
ARVAL SPA	Società controllata dalla stessa controllante

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante BNP Paribas SA.

